ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2½. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico, (riservata l'adesione redazionale) fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XIX. UFFICI: Piazza delle Legna N. 2 — Trieste, Venerdì 8 Giugno 1900. — TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227 — N. 6725

Le imprese dei briganti gialli.

Uno scontro fra boxer e cristiani. Un saggio del valore dei soldati chinesi.

LONDRA 7 (Reuter). Da Tientsin in data di ieri: Si afferma che presso Tunglu è avvenuto uno scontro fra boxer e cristiani cattolici; questi ultimi avrebbero ucciso 3 e fatti prigionieri 9 boxer.

Un treno con cannoni e soldati partito da qui stamane non potè proseguire che fino a 3 miglia dopo di Langfang.

Per un tratto di 41 miglia le casupole dei collocatori di rotaie ed i villaggi posti lungo la linea ferroviaria erano in fiamme; i pali telegrafici erano stati abbattuti. Le truppe chinesi che si trovavano nel treno fecero fuoco contro gli indigeni sparsi per la campagna, si rifiutarono però di avanzare o discendere dal treno ed insistettero nel voler tornare indietro.

Durante la scorsa notte sono giunti qui 290 soldati di marina delle diverse potenze.

E' giunta qui la nave da guerra inglese *Harfleur*, la nave da guerra *Terrible* è attesa fra breve. Si ritiene che l'aumento delle forze militari estere si sia provveduto sufficentemente alla sicurezza di Tientsin.

La fuga degli europei da Pechino e da Tientsin. Grandi masse di cosacchi pronte.

BRUSSELLES 7 (N). Al Governo continuano a pervenire notizie allarmanti da Pechino. La linea ferroviaria Pechino-Hangko è stata completamente distrutta dai boxer per un tratto di 60 chilometri. Tanto a Pechino quanto a Tientsin, a malgrado dello sbarco di truppe europee regna un forte panico fra gli stranieri, i quali corrono a rifugiarsi in massa nel porto di Taku dove sono radunate le navi delle potenze europee.

A Port Arthur sono state concentrate grandi masse di cosacchi. Si ritiene imminente l'occupazione di Pechino da parte dei russi.

PECHINO 7 (Reuter). Da due giorni manca la posta di Tientsin. Nel pomeriggio ebbe luogo un altro convegno degli inviati esteri i quali si consultarono per sapere se dovessero chiedere un' udienza speciale a Corte; non fu presa in proposito ancora alcuna decisione.

La distruzione delle ferrovie. Morte agli stranieri

LONDRA 7 (Reuter). Si telegrafa da Trientsin in data di ieri: La comunicazione ferroviaria con Pechino è interrotta fin da lunedì. Naturalmente di fronte al pericolo sempre crescente per gli stranieri, le interruzioni ferroviarie assumono il carattere d'un inconveniente gravissimo e pericolosissimo, per cui le potenze dovrebbero provvedere esse stesse alla sorveglianza delle ferrovie, visto che le autorità cinesi sono impotenti a proteggerle contro le devastazioni dei ribelli.

Il corrispondente dell'agenzia *Reuter* partito oggi in ferrovia da Tientsin per recarsi a Pechino, potè arrivare soltanto fino a Yangtsu a 23 miglia da Tientsin. Là il generale cinese, Nitch, occupò con 60 soldati il treno, proibendo che si continuasse il viaggio, perchè lungo tutta la linea ferroviaria erano appostati numerosissimi distaccamenti di *boxer*. Il corrispondente racconta d'aver veduto dappertutto iscrizioni contro gli europei, come per esempio: „Morte agli stranieri!" I villaggi lungo la ferrovia sono tutti in fiamme.

Il servo cinese di un ingegnere belga, partito da Pouing due giorni fa, racconta d'aver veduto galleggiare nel grande canale i cadaveri di cinque europei e di due cinesi.

I *boxer* hanno affisso dovunque dei proclami minaccianti per sabato prossimo una strage di tutti gli stranieri.

Un' offerta della Russia respinta dal Governo chinese. La vigliaccheria dei soldati gialli.

LONDRA 7 (Reuter). Da Pechino in data di ieri: La situazione peggiora sempre più. Gli inviati esteri hanno frequenti convegni. Il rappresentante diplomatico inglese ha chiesto telegraficamente l'invio di altri 75 soldati di marina.

Essendosi il Giappone lagnato per il fatto che allo Tsung-li-Yamen erano state offerte truppe russe per la repressione dei disordini, lo Tsung-li-Yamen comunicò all'inviato giapponese che alla proposta della Russia era stato risposto che il Governo chinese può reprimere da sè i moti insurrezionali.

Questa sera fu pubblicato un editto in cui le truppe imperiali sono biasimate per la loro vigliaccheria e s'incaricano il comandante in capo Yung-lu ed il vice-re di Tschi-li di reprimere immediatamente la ribellione dei boxer.

L'azione dell' Italia.

ROMA 7 (N). La *Tribuna* scrive: Le notizie giunte da Pechino al nostro Governo sono tutte concordi nel dipingere la situazione laggiù molto critica. Le navi italiane *Elba* e *Calabria* sono sempre a Ta-ku. Finora non hanno sbarcato che 40 uomini e un ufficiale da ogni nave. Se vi fosse bisogno, le due navi potrebbero formare un contingente di 300 uomini, che coopererebbe con quelli delle altre nazioni, perchè si è ormai sicuri che non vi saranno azioni isolate, ma che l' Europa farà un'azione collettiva.

Siccome il viceammiraglio inglese è di grado superiore a tutti gli altri comandanti, assumerebbe egli la direzione suprema delle forze internazionali. Finora non si hanno notizie dell' invio di altre navi delle potenze nelle acque cinesi. L' Italia finora non ha preso nessuna misura per aumentare la propria rappresentanza navale.

Le istruzioni al comandante della squadra tedesca.

BERLINO 7 (N). Il comandante della squadra degli incrociatori germanici a Tschi-fu ebbe l'ordine telegrafico di inviare un distaccamento di truppa a Tientsin, di mettersi d'accordo con l'inviato tedesco a Pechino e di uniformare il suo procedere a quello dei comandanti delle altre squadre europee per la tutela degli stranieri.

A Londra si è un po' gelosi della Russia.

COLONIA 7 (N). La *Kölnische Zeitung* ha da Londra che, colà, ad onta degli avvenimenti nel Sud-Africa, si discutono con interessamento intenso le notizie che vengono dall' Estremo Oriente. In particolare ha suscitato da tre giorni una certa agitazione la notizia che le truppe russe sono pronte a qualche mossa di grande stile e ad effettuare qualche gran colpo di mano.

Generalmente prevale l'opinione che sia necessario mantenere il più a lungo possibile il buon accordo nel concerto delle grandi potenze. In ogni caso si dovrà procurare d'impedire ogni azione isolata da parte di qualche singola potenza. Questo concetto è sostenuto con una tal quale vibratezza di frase anche dai giornali ministeriali, i quali non fanno punto mistero d' un certo sentimento di gelosia contro la Russia.

Le preoccupazioni del Vaticano.

ROMA 7 (N). Al Vaticano ed alla Propaganda Fide seguono con la massima ansietà lo svolgersi degli avvenimenti in Cina, essendovi migliaia di missionari cattolici minacciati dalla rivolta dei *boxer*.

Si è infatti già ricevuta notizia che parecchie chiese, scuole ed altri edifici cattolici sono stati distrutti. La Segreteria di Stato al Vaticano per mezzo dei propri Nunzi all'estero e dei diplomatici accreditati presso la Santa Sede ha fatto insistenti premure, perchè le potenze agiscano con energia e con prontezza per scongiurare un pericolo che potrebbe travolgere seco tutto il mondo cristiano nell' Estremo Oriente.

Un'altra conferma del buon accordo fra Russia e Giappone.

LONDRA 7 (N). Nei telegrammi di Tokio si smentisce nuovamente l'intenzione attribuita al Giappone di effettuare nelle acque coreane una dimostrazione navale contro la Russia. Si conferma invece la esattezza della dichiarazione partita da Pietroburgo, secondo cui fra la Russia ed il Giappone regna il più perfetto accordo.

NEL SUD AFRICA

Le perdite della Yeomanry a Lindley.

LONDRA 7 (N). Secondo la lista delle perdite sofferte dal 13° battaglione della „Imperial Yeomanry", presso Lindley, nel combattimento del 1. giugno rimasero feriti 2 ufficiali e 16 soldati. Nella lista non si fa alcuna menzione di soldati scomparsi.

(Come si ricorderà, le precedenti notizie affermavano che presso Lindley i boeri avevano fatto prigioniero un distaccamento della Yeomanry. *N. d. R.)*

Gli ultimi sforzi dei boeri. I prigionieri inglesi.

LONDRA 7 (Reuter). Si telegrafa da Lorenzo Marquez in data odierna: Si dice che per guadagnare tempo i boeri opporranno resistenza presso Hatherley a 12 miglia da Pretoria sulla linea ferroviaria che conduce alla baia di Delagoa.

I boeri avrebbero l'intenzione di trasportare i prigionieri inglesi a Elandsthal, località molto malsana.

Mille prigionieri inglesi sarebbero già arrivati colà custoditi da 250 boeri.

LA NUOVA CAMERA ITALIANA

Propositi di conciliazione sul Regolamento. La nomina del Presidente.

ROMA 7 (N). La *Corrispondenza politica* scrive: L' idea d' un componimento amichevole nell' incresciosa questione del Regolamento della Camera, va facendosi strada. A questo proposito sappiamo che qualche autorevole capo dell' opposizione non si sarebbe mostrato alieno dal venire a trattative col Governo e d' altra parte i maggiorenti dell' Estrema, giunti a Roma, si dichiararono propensi a mitigare la loro opposizione, purchè venga definita in modo equo la questione del Regolamento.

La stessa *Corrispondenza* scrive: Si è detto che i capi dell' opposizione si erano accordati per portare quale candidato alla presidenza della Camera Biancheri. Ci consta in modo positivo che finora non fu da essi nemmeno discussa la quistione dell' elezione presidenziale. Però la maggior parte degli oppositori propende a non affrontare la battaglia su quell' argomento. Probabilmente le opposizioni voteranno con scheda bianca, a meno che non sia intervenuto un accordo per un presidente di conciliazione. In quanto a Biancheri, sappiamo ch' egli rifiuterà assolutamente di essere il candidato sia delle opposizioni, sia del Governo.

ROMA 7 (N). Gli ufficiosi smentiscono le voci di crisi. L' *Italie* anzi si dice autorizzata ad affermare che il ministero si ripresenterà alla Camera con tutti i titolari attuali.

Il *Fanfulla*, nel suo articolo di fondo, fa capire che il ministero non si terrebbe dall'applicare l' esercizio provvisorio per decreto reale, ove i tumulti ne impedissero la regolare discussione.

L'*Osservatore romano* ripete che l' Estrema Sinistra ha immaginato di fare dell'ostruzionismo anche alla seduta reale, recandovisi in massa ad applaudire il re, fino dall' ingresso, continuamente in modo da impedirgli di leggere il discorso della Corona.

Però i deputati d' Estrema, presenti a Roma, dichiarano tale notizia assolutamente fantastica, e circa l'atteggiamento dell' Estrema assicurano che niente fu stabilito. Si prenderà una decisione solo mercoledì 15.

I BALLOTTAGGI IN ITALIA.

ROMA 7 (N). Parecchi deputati d'Estrema sinistra e alcuni dell'Opposizione costituzionale, si recano nei collegi ove domenica seguiranno i ballottaggi, per caldeggiare l'elezione dei propri consenzienti.

Contrariamente al desiderio espresso da alcuni ministri, il gabinetto ha deciso che nessun membro del Governo debba parlare per avvantaggiare i candidati ministeriali nella lotta che avrà luogo domenica prossima in occasione dei ballottaggi, dai quali si prevede che tanto l'Opposizione quanto l' Estrema sinistra usciranno rafforzate.

CONSIGLIO DI MINISTRI RINVIATO.

ROMA 7 (N). Da fonte ufficiosa si dice che il ministro Carmine dovette trattenersi ancora a Milano causa la morte della suocera, moglie del senatore Speroni. Perciò il Consiglio dei ministri sarebbe stato rinviato a sabato.

La sfida D'Annunzio-Porta.

ROMA 7 (N). E' arrivato Gabriele D'Annunzio. Nella serata seguirà un abboccamento dei suoi padrini con quelli del capitano di Stato maggiore, Porta, che ha sfidato il poeta per le allusioni al Cesaroni, suocero del capitano, contenute nell'articolo „San Giovanni e la pulce".

Un discorso politico di Zanardelli.

ROMA 7 (N). E' qui arrivato l' on. Zanardelli. Durante la giornata vide e parlò con vari amici. Alla fine di giugno, se le vicende parlamentari non glielo impediranno, Zanardelli si recherà a Nocera inferiore, a pronunciarvi un discorso politico.

Un nuovo argomento di polemica.

ROMA 7 (N). La *Giustizia* pubblicava che il procuratore del re a Roma, Paulucci, fu chiamato dal guardasigilli alla vigilia della riapertura della Camera, ed ebbe l' incarico di assumere personalmente, all' indomani, la direzione del servizio di forza pubblica entro la Camera, per intervenire nell'aula al momento opportuno e prendere l' iniziativa del caso. Il Paulucci avrebbe obbiettato di non credere che quanto gli si chiedeva entrasse nella cerchia dei suoi poteri. Ora l'ufficiosa *Agenzia italiana* si dice autorizzata a smentire tali notizie.

ALLA CAMERA UNGHERESE.

Panamini nell' azienda comunale di Budapest?

BUDAPEST 7 (N). *Camera dei deputati.* Dopo lunga discussione si approva il disegno di legge presentato dal Governo relativo all'assunzione del servizio veterinario da parte del Governo. Durante la discussione il ministro dell'agricoltura Darany rilevò le numerose facilitazioni che la legge concede ai piccoli possidenti, aggiungendo che i vantaggi derivanti agli agricoltori dalla convenzione stipulata con l' Austria per il commercio del bestiame potranno venir realizzati soltanto quando il servizio veterinario sarà in mano del Governo.

Holay e Major motivano una loro interpellanza relativa al noto disastro avvenuto lunedì di Pentecoste sulla tramvia elettrica.

Holay fra altro sostiene che i contratti stipulati fra il Comune e la società della tramvia elettrica tutelano soltanto gli interessi degli azionisti. L' oratore eccita infine la stampa ad intraprendere una campagna allo scopo di appurare se sieno fondate le voci affermanti che nell'azienda municipale si celebrebbero degli scandali somiglianti a quello del Panama.

Per l'elezione del nuovo presidente degli Stati Uniti.

NUOVA YORK 7 (N). Le associazioni democratiche degli stati di Indiana, del Dakota meridionale e della Virginia occidentale hanno proclamato loro candidato alla presidenza degli Stati Uniti, Bryan.

Dimostrazione contro un arcivescovo.

KLADNO 7 (N). Contro l'arcivescovo di Praga barone Skrbensky arrivato qui per celebrare la consacrazione di una chiesa, iersera da parte di czechi radicali e socialisti furono fatte dimostrazioni rumorose. Un gruppo di circa 200 dimostranti percorse dalle 8 alle 10 di sera le vie della città cantando ed emettendo grida contro l'arcivescovo. La gendarmeria disperse la folla, dopo aver operato un arresto.

Temendo il ripetersi delle dimostrazioni l'autorità vietò un'adunanza socialista indetta per oggi.

Il papa è indebolito.

ROMA 7 (N). Le gravi fatiche dei ricevimenti dei giorni scorsi e il tempo sciroccale cagionarono una rilassatezza di forze al papa. Il medico dott. Lapponi gli prescrisse assoluto riposo e fece sospendere il ricevimento indetto per domani a San Pietro, rimandandolo a sabato.

NOTIZIE DALL'ERITREA.

ROMA 7 (N). Telegrafano da Massaua: In questi giorni alcuni fuorusciti sono rientrati nella Colonia Eritrea ed hanno fatto atto di sottomissione al governatore. Ciò prova che sono migliorate le relazioni fra la Colonia Eritrea e l' Etiopia, e che è convinzione diffusa tra le popolazioni indigene, che oramai la nostra permanenza entro gli attuali confini è assicurata.

CONTRO L'OSTRUZIONE CZECA.

La fine della maggioranza di destra. — Una conferenza di tutti i partiti — L'ultimo tentativo.

VIENNA 7 (N). *Camera dei deputati.* Il presidente interrompe alle tre la lettura degli esibiti, tra i quali si trovano circa quattromila petizioni presentate ieri dagli czechi a scopo di ostruzione, e indice la prossima seduta per domani. Il deputato Zallinger (partito popolare cattolico) propone di mettere quale primo punto dell'ordine del giorno della seduta di domani il progetto di legge che modifica i §§ 59 e 60 del regolamento industriale circa i viaggiatori di commercio. Il cav. Jaworski vorrebbe invece che fosse data la precedenza al bilancio provvisorio e che l' oggetto proposto dal dott. Zallinger venisse posto al secondo punto dell' ordine del giorno. La Camera accoglie però la proposta Zallinger. Quindi la seduta è chiusa.

VIENNA 7 (N). Mentre ieri i partiti di destra parevano disposti a non abbandonare gli czechi (vedi *Piccolo* di ieri), oggi la seduta della maggioranza finì con la proclamazione che, causa la persistenza dell'ostruzionismo, la Destra si può considerare sciolta.

In seguito a ciò, come annunzia l'ultimo giornale della sera, la *Wiener Allgemeine Zeitung*, tutti i partiti volonterosi di ristabilire il regolamento della Camera sono convocati ad una conferenza che avrà luogo domani nel palazzo della presidenza dei ministri a cui presiederà il dottor Körber.

Dopo ricevuto l' invito ufficiale dal ministro-presidente, il dott. Funke convocò i capi partito tedeschi, i quali deliberarono di inviare alla conferenza di domani 14 delegati, coll'incarico però di non appoggiare alcun piano contro l' ostruzionismo, che fosse contrario al regolamento interno della Camera, e di lasciare ogni iniziativa a quei partiti di Destra che ora si schierarono contro gli czechi, loro alleati di ieri.

Oltre ai partiti tedeschi della Sinistra prenderanno parte alla conferenza i polacchi, il partito popolare cattolico ed i rumeni.

Per il club italiano fu invitato telegraficamente ad intervenire alla conferenza il barone Malfatti. In caso di suo impedimento, il club italiano sarà rappresentato dal suo vicepresidente dott. d'Angeli.

Nella conferenza si discuteranno le misure atte a combattere l'ostruzionismo degli czechi. Siccome però è stabilito in massima di non ricorrere a misure contrarie al regolamento, si crede che anche questo tentativo di ristabilire il funzionamento regolare del Parlamento, non riuscirà a nulla. Dopo quest' ultimo tentativo al Governo non rimarrà altro che aggiornare la Camera e poi eventualmente scioglierla.

LA BOMBA IN CANTINA.

MELNIK 7 (N). Nella cantina dell'osteria di Antonio Hajek, a Citow, scoppiò una bomba costruita con un tubo di ferro ripieno di polvere pirica, le cui estremità erano state turate con dei zipoli da botte. Lo scoppio causò qualche danno. Una persona rimase leggermente ferita. Si suppone che si tratti di un atto di vendetta.

I VIAGGI DEL FIGLIO DEL SOLE.

VARSAVIA 7 (N). Lo scià di Persia è arrivato qui oggi. Lungo le vie dalla stazione al castello del governatore era schierata tutta la guarnigione. Si dice che lo lo scià assisterà ad una rivista militare alla quale prenderanno parte 54 battaglioni di fanteria, 15 squadroni di cavalleria e 10 batterie d'artiglieria.

VIENNA 7 (N). La *Neue Freie Presse* scrive: Lo scià di Persia si recherà da Varsavia direttamente a Contreville, luogo di cura nei Vosgi sulla linea della ferrovia dell'Est. Colà lo scià si tratterrà 4 settimane a scopo di cura; poi si recherà a Pietroburgo, d'onde incomincerà la serie delle sue visite ufficiali alle Corti europee. L'itinerario per le visite non è ancora stabilito. Certo è soltanto che lo scià verrà a Vienna verso la fine di settembre o nei primi giorni d'ottobre. La visita alla Corte di Vienna sarà l'ultima della serie delle visite ufficiali dello scià, il quale da Vienna partirà per Budapest e di là per Costantinopoli.

UN INCIDENTE COREANO-GIAPPONESE.

YOKOHAMA 7 (Reuter). Notizie da Soeul dicono che colà ha destato una certa irritazione il procedere dell'inviato giapponese, il quale aveva protestato contro un preteso caso di applicazione della tortura contro impiegati coreani. Il Governo coreano si è rifiutato di ammettere l'inviato giapponese ad un'udienza presso il re; questi ha telegrafato direttamente al Governo giapponese.

(La tortura sarebbe stata applicata contro alcuni funzionari coreani, per costringerli a palesare i nomi di coloro che ebbero parte nell'assassinio della regina della Corea avvenuto nel 1895. I torturati avrebbero finito col rivelare i nomi dei loro complici. N. d. R.)

Un ingiusto trattamento dei piroscafi a Suez.

PIETROBURGO 7 (B). Il *Nowoje Wremja* ha da Odessa 6: I capitani di piroscafi russi qui giunti si lagnano per il fatto che i vapori esteri non sono trattati tutti allo stesso modo a Suez. I piroscafi inglesi provenienti da Bombay possono ancorarsi a Suez senza difficoltà anche senza avere scontato una quarantena; passeggeri e bagagli vengono poi inoltrati per ferrovia senza impedimento, mentre i piroscafi russi e quelli di altra nazionalità che non sia l'inglese debbono subire una quarantena di dieci giorni.

Il suicidio dell'uccisore della fidanzata.

MILANO 7 (N). In seguito al delitto di via Legnano, ieri telegrafatovi, la polizia attivò indagini. Saputo che l'orefice Comandi abitava con la famiglia in via Galilei, stamane due agenti si recarono sul luogo e trovarono l'omicida a letto. Gli intimarono di levarsi e di seguirli. Il

---

CUORE DI MADRE

131

— Che cosa vi era seppellito là? Lo sospettate voi, signor Marescot? diceva pietosamente il vecchio Giovan-Giovanni.

— Del denaro rubato, per Bacco!

— Che cosa ve lo fa supporre?

— Un'osservazione semplicissima. Fra il giorno in cui il vecchio Courageot, vostro padrone, andò a Parigi a portare presso il suo agente di cambio le somme che avea in riserba in casa, e il giorno della sua morte, è passato questo: dei fattori e mercanti di legna gli portarono o gli mandarono i primi il loro fitto, gli altri il prezzo del legno. Il signor Courageot avea ricevuto (l'ho veduto dalle sue carte) una diecina di migliaia di lire circa. Ebbene, signor Giovan-Giovanni, non si è ritrovata la minima traccia di questa somma! Che cosa è divenuto?

— Rubata, per Bacco.

— E nascosta per timore di una perquisizione. Quando dico che non si sono ritrovate tracce dico male, se ne è trovata una...

— Quale?

— Una lettera di un negoziante di legna che avea contenuto tre biglietti da mille lire e che specificava i numeri dei biglietti.

— Ciò è prezioso.

— Forse. In ogni modo la somma è stata rubata e nascosta da Mira-a-morte o da sua moglie, forse da entrambi. E chi dei due l' ha disseppellita?

— Mira-a-morte.

— Ne siete sicuro?

— Non l' ho veduto, ma l' ho sentito cantare vicino la quercia al cui piede si è trovato il buco.

— E' strano che Mira-a-morte si sia messo a cantare in simile caso, con la sicurezza di attirarvi dalla sua parte.

— E' la sua abitudine. Quando canta da un lato si può esser sicuri che non è da quella parte che va a caccia, ma dall' altra. Io conosco le sue abitudini, ed egli lo sospetta. Ieri fece il contrario. Ed ebbe ragione perchè riuscì ad ingannarmi.

— Allora tocca a me, al mulino, di sorvegliarlo più davvicino. Solamente, caro Giovan-Giovanni, io non ho più ragione di restare a Chantegrelet se non vado a caccia qualche volta.

— Ah! ah!

— Non vi sorprendete dunque se mi vedete nei campi con Mira-a-morte.

— Che contate di fare?

— Prendere quaglie e spedirle a Parigi.

— Ciò non mi piace.

— Pensate che la vecchia Virginia non è vendicata... la vostra selvaggina è interessante... ma non mi pare che la causa che io servo sia meno importante. Per qualche quaglia di più o di meno...

— Fate ciò che volete, disse Giovan-Giovanni con tuono burbero.

— E poi, non temete, voi non lo vedrete.

— In piena campagna sarà difficile non vedervi.

— Il grano è alto e noi ci coricheremo per terra.

— Bene! Bene! Preferisco non uscire da casa. Perchè se uscissi...

— Potreste coglierci... vostro malgrado.

— Sarebbe più forte di me!

— E poi il processo verbale...

Marescot rideva. Giovan-Giovanni si strinse nelle spalle.

— Senza rancore, egli rispose.

La guardia e l'agente si erano separati.

Nel pomeriggio Marescot non avea ancora osservato nulla di straordinario nel piccolo mugnaio. Mira-a-morte era calmo e pareva non avesse nessuna preoccupazione. La Heugue era quasi sempre silenziosa. In tutto il pomeriggio non disse quattro parole.

Marescot era veramente confuso.

— Sono molto forti, egli si disse. Sarà duro.

La sera si fermò a bere un bicchiere d'acquavite insieme al mugnaio; poi se ne salì nel granaio che gli serviva da camera da letto.

Egli disse solamente a Marescot uscendo dalla camera:

— Domani le quaglie?

— Sia... io sono curioso di vedere come farete.

E quando Marescot ebbe richiusa la porta Heugue disse:

— E' instancabile! Ecco uno che non ha paura di farsi sorprendere! In pieno giorno! Mi piace questo giovane!

Egli vuotò il suo bicchierino e se ne versò un altro.

La Heugue faceva la calza, silenziosa, preoccupata.

Tutt'a un tratto ella mormora:

— Si stenta sempre molto a guadagnarsi il pane. Si lavora tanto e poi si vive come bestie!

— Perchè dici ciò?

— In tutto il tempo del nostro matrimonio, lavorando sempre tu e io, abbiamo appena quattro soldi da parte qer la nostra vecchiaia. Chi ci darà da vivere allora? Noi non abbiamo figli...

— Bisogna pensarci! dichiarò filosoficamente il mugnaio accendendo la pipa.

— Ed eccoci già vecchi. E dire che non abbiamo speranza di un' eredità.

— Hai zii in America tu?

— No, e tu?

— Io nemmeno.

Ed egli si mise a ridere forte.

— E dire che vi sono taluni che giuocano alla lotteria e guadagnano.

— Ciò si è visto, disse Mira-a-morte, i cui piccoli occhi brillarono. Conobbi un fabbricante di carri di Sonvigny che con cinque lire vinse centomila lire.

— Non ce ne abbisognerebbero tante!

— Oh, no!

— E dire che vi sono persone che trovano il denaro sulle strade... monete di oro antiche nei campi!

— Ciò si è anche visto, ma è più raro.

La Heugue tacque e per un quarto di ora continuò a far la calza senza alzare la testa.

Tutt'a un tratto:

— Ecco una fortuna che non ci capiterà mai, quella di trovare un tesoro nei campi, un tesoro che non apparterrebbe a nessuno... che nessuno lo reclamerebbe.

Nuovo silenzio. E poi:

— Di' Heugue, a che cosa pensi?

— Penso che tu hai qualche volta delle idee sciocche, moglie mia.

Ella non rispose, come se non avesse sentito.

— Che cosa faresti tu, Heugue, se trovassi un tesoro?

Egli si strinse nelle spalle.

— Oh! quella donna!

Ma ella ostinata all' idea germogliata nella sua mente:

— Immagina che ciò ci accada. Immagina che noi troviamo del denaro. Si può supporre ciò... non fa male a nessuno... lo lascieresti tu? O andresti a gridarlo sul

Comandi, apparentemente tranquillo, cominciò a vestirsi; ma ad un tratto, eludendo la vigilanza degli agenti, con una mossa inaspettata, si gettò dalla finestra del quarto piano, sfracellandosi il cranio e fratturandosi le membra.

Gli agenti discesero e raccolsero il Comandi che rantolava, per portarlo all'Ospitale; ma strada facendo morì.

Nella famiglia Comandi, composta dei genitori, del fratello e della sorella, inconsapevoli del delitto consumato ieri dal giovane, l'arresto ed il suicidio diedero occasione a scene strazianti. Dalla corrispondenza del Comandi con la sua amante, si arguisce che l'uccisione della Mariani sia dovuta ad un impeto di feroce gelosia.

Cose vaticane. - Una crisi nella Guardia svizzera. ROMA 7 (N). Il papa ha accettato le dimissioni del conte de Courten da comandante della Guardia svizzera ed ha nominato al suo posto il barone Meyer de Schauensee, che era comandante in seconda.

Come è noto, le dimissioni del conte de Courten furono provocate dal fatto che la Commissione cardinalizia amministratrice del patrimonio di San Pietro non accolse per intiero le proposte da lui fatte per un aumento della paga della guardia svizzera durante il periodo di maggior lavoro dell'Anno Santo. I giornali clericali naturalmente smentiscono la cosa, ma nel mondo clericale se ne fa un gran parlare ed i commenti sono vivacissimi.

Il vassallo del sultano. COSTANTINOPOLI 7 (B). Il principe Ferdinando di Bulgaria, all'invito del sultano di venir a Costantinopoli, rispose che dopo ritornato da Ebenthal egli si porrà a sua disposizione.

La regina Olga di Grecia ringraziò nuovamente anche da Sebastopoli il sultano delle attenzioni usatele al suo passaggio per il Bosforo.

Una rivista a Berlino. BERLINO 7 (B). Oggi ebbe luogo la rivista di primavera della guarnigione di Berlino alla presenza dell'imperatore Guglielmo e del principe ereditario Costantino di Grecia. L'imperatrice Augusta Vittoria e la principessa ereditaria di Grecia coi principi Augusto Guglielmo, Oscar e Giorgio di Grecia assistettero dalle carrozze alla rivista.

Il re di Svezia a Parigi. PARIGI 7 (N). Re Oscar di Svezia è arrivato qui oggi, ricevuto dal presidente della repubblica Loubet alla stazione del Nord con gli onori militari. Al ricevimento assistette anche il ministro degli esteri Delcassé. La banda della compagnia d'onore schierata al Bois de Boulogne intonò l'inno nazionale svedese. Loubet e Delcassé accompagnarono re Oscar, che fu acclamato dalla folla, all'*Hôtel de Souvrains.*

Il bilancio francese pro 1901. PARIGI 7 (N). Gli uffici della Camera elessero oggi nel pomeriggio i membri della commissione al bilancio. La maggior parte dei membri è favorevole al bilancio per il 1901 com'esso fu compilato dal governo; solo avrebbero delle difficoltà per certi punti riflettenti la tassa ereditaria.

Per l'aumento della flotta germanica. BERLINO 7 (B). La Dieta dell'impero continuò oggi la discussione del progetto di legge relativo all'aumento della flotta ed approvò i paragrafi 2-6.

Il principe Kotohito a Vienna. VIENNA 7 (B). Nel pomeriggio giunse qui il principe giapponese Kotohito, ricevuto ufficialmente alla stazione dall'arciduca Francesco Ferdinando. L'incontro fu molto cordiale. Il principe Kotohito si recò alla *Hofburg* dove fu ricevuto dall'imperatore.

Questa sera alle 6 l'imperatore diede nel castello di Schönbrunn un pranzo di gala in onore dei principi giapponesi Kotohito ed Iwakura.

Al pranzo presero parte anche alcuni arciduchi, l'inviato giapponese col personale della legazione, ministri, dignitari e funzionari civili e militari.

Il Pincio e Villa Borghese. ROMA 7 (N). Il principe Colonna, sindaco di Roma, ha ripreso le trattative per la cessione al Comune della Villa Borghese che verrebbe congiunta al Pincio mediante un cavalcavia.

è chiuso l'ingresso principale in Piazza della Legna Numero 2,

si accede ai nostri uffici dalla scala secondaria in via della Fornace N. 2.

Per i testimoni nei processi penali.

Una riforma.

Nei circoli forensi di Vienna è sorta l'idea di richiamare l'attenzione della Camera dei deputati sull'opportunità di una riforma del § 383 del Regolamento di procedura penale, con cui si stabiliscono le modalità e la estensione degli indennizzi da prestarsi ai testimoni per affari penali.

E' noto che secondo la legge vigente ognuno è obbligato - salvo le eccezioni tassativamente stabilite - a comparire in giudizio per deporre come testimonio, e che contro chi non si presenti, la legge prevede misure coercitive. Senonchè a questo obbligo, che è assolutamente richiesto dal buon andamento dell'amministrazione della giustizia, dovrebbe corrispondere il diritto di poter pretendere in ogni caso un congruo indennizzo delle spese di viaggio e simili, che alla comparsa in giudizio vanno congiunte, e un risarcimento del mancato guadagno per il tempo occupato nel compiere questo pubblico dovere. Ora invece soltanto a quelle persone che vivono di mercede giornaliera e settimanale, il regolamento di procedura penale concede oggi tale diritto. A tutti gli altri la legge attuale non accorda alcun compenso per il tempo perduto, e „un risarcimento delle spese di viaggio e di soggiorno solo nel caso, in cui il luogo del loro esame sia distante più di quindici chilometri dal luogo di loro dimora".

Come si vede, il legislatore ha escluso in primo luogo dal diritto di avere un compenso per il tempo perduto e il guadagno conseguentemente mancato, tutte le persone che non vivano di mercede giornaliera o settimanale; ed ha poi limitato l'indennizzo delle spese di viaggio e di soggiorno a quei casi in cui il luogo dell'esame disti dalla sede del giudizio più di quindici chilometri. Eppure anche a chi non sia operaio, la comparsa in giudizio, che molte volte richiede parecchie ore e anche l'intera giornata, apporta bene spesso una diminuzione di guadagno.

Riguardo alle spese di viaggio e di soggiorno, la limitazione dei quindici chilometri è anche ingiusta. A spese va congiunto il viaggio in ogni caso e il soggiorno anche, purchè il testimonio non abiti entro la città nel quale debba avvenire l'esame.

Si noti poi che il lucro molte volte cessante e il danno emergente dal recarsi al Giudizio, accrescono quella certa ritrosia che è naturale nella maggior parte dei cittadini contro l'obbligo delle deposizioni in processi penali. Chi desidera che le funzioni della giustizia non sieno turbate da queste piccole molestie pecuniarie, deve anche desiderare una riforma delle citate disposizioni della procedura. Certo una tale riforma avrebbe per conseguenza un maggior dispendio per lo Stato, al quale tocca di sopportare le spese per la massima parte dei processi penali. Ma la parsimonia lo Stato può esercitarla altrove e non in questo campo, dov'essa non è certo utile all'amministrazione della giustizia e danneggia evidentemente i cittadini proprio quando compiono una funzione pubblica.

E' per questo che il § 383 della procedura penale dev'essere quanto prima modificato, sì che assicuri a *tutti* i testimoni che lo desiderino, un congruo compenso per il tempo perduto e l'indennizzo delle spese effettivamente incontrate, in omaggio al principio accettato anche dalla procedura civile.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Un'importante seduta della Presidenza della Società Politica istriana. La Direzione della Società Politica istriana tenne qui, ieri, seduta sotto la presidenza del presidente avv. Felice Bennati.

Il presidente, oltre ad altre comunicazioni d'ordine interno, riferì sull'elezione suppletoria del collegio dietale delle città di Pinguente, Isola e Muggia, nella quale riuscì eletto il candidato della Società Politica, dott. Michele Depangher. Comunicò il risultato delle elezioni comunali di Laurana e Lussinpiccolo, e dell'elezione del Consiglio d'amministrazione di Pisino, favorevole al partito italiano. Riferì sull'esito delle pratiche fatte dalla Presidenza per paralizzare l'azione iniziata dai nostri avversari a Dignano con l'istituzione di una cassa rurale. Comunicò infine, che la Presidenza partecipò con un telegramma alla solennità centenaria della visione dantesca, ch'ebbe luogo a Trieste; e che delegò il membro di Direzione avv. Nicolò Belli a rappresentare la Società al Congresso della Lega Nazionale ad Arco.

Al secondo punto dell'ordine del giorno, si trattò della situazione politica provinciale, con speciale riguardo alla mancata convocazione della Dieta, e si deliberò di farne oggetto di speciale trattazione nel prossimo congresso. Si discusse inoltre di alcuni fatti d'indole personale.

In previsione che l'inchiesta avviata di recente dalla Direzione di Finanza e delle Poste possa aver di mira delle innovazioni nelle funzioni esteriori dei rispettivi uffici dipendenti, viene incaricata la Presidenza di avviare opportune pratiche al fine di scongiurare l'eventuale attuazione di una qualunque riforma che potesse riuscire di pregiudizio ai nostri interessi nazionali.

Fu incaricato il presidente di convocare ad una conferenza i podestà dei comuni italiani della provincia, per avvisare ad una maggiore e più efficace attività politica del partito, e provvedere più efficacemente agli interessi sociali. Fu deliberato di tenere quanto prima un congresso generale straordinario, designata Pisino come luogo del congresso. Furono infine accettati due nuovi soci.

Una riforma elettorale per le Camere di commercio. Come ci annunziò già il telegrafo, alla Camera viennese fu presentato un progetto governativo di parziale modificazione della legge 29 giugno 1868 sull'organizzazione delle Camere di commercio ed industria.

Il nuovo progetto dà facoltà al Governo di stabilire d'accordo con ogni singola Camera, l'importo d'imposta industriale che per le varie categorie di esercenti deve dare diritto al voto nelle elezioni per le Camere di commercio, - con questa limitazione che in ogni caso basta a conferire il diritto di voto per le Camere di commercio e d'industria un'imposta eguale a quella necessaria per le elezioni dietali.

Nella relazione che accompagna il progetto, si rileva la necessità di una riforma, resa più urgente dalle nuove leggi sull'imposta rendita personale, necessità di cui si resero interpreti varie Camere presentando progetti e proposte. Il Governo credette di dover preferire alla statuizione di una cifra precisa ed eguale per tutte le Camere la forma concretata nel progetto, affinchè in pratica sia fatta ragione alle diverse condizioni di fatto vigenti nei vari distretti, a mezzo dei regolamenti elettorali che entro i limiti della nuova legge dovranno venir elaborati d'accordo fra il Governo e le diverse Camere.

La motivazione governativa riconosce la necessità di una più ampia riforma degli ordinamenti delle Camere di commercio e d'industria. Nell'attuale momento però il Governo ha dovuto limitarsi a questa modificazione per rendere possibile che le nuove elezioni si facciano sulla base della nuova legge. Com'è noto le nuove elezioni di metà dei membri delle Camere di commercio dovrebbero aver luogo prima della fine dell'anno.

Noi abbiamo avuto parecchie volte occasione di rilevare la necessità di un allargamento del suffragio per le Camere di commercio ed industria e specialmente della nostra, per la quale vigono disposizioni più antiquate ancora che per le altre Camere. E avremmo preferito a questo progetto minimo quella riforma generale più radicale e più ampia, che il Governo riserva a tempi migliori e che è invece urgentemente reclamata dagli interessi e dai diritti di gran parte dei commercianti e industriali.

In ogni caso, del progetto governativo ci occuperemo più diffusamente e con particolare riguardo alle nostre condizioni, quando ne avremo sott'occhi il testo completo.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per aver ricevuto in dono l'opuscolo „Lis Atra" del signor E. Kosovitz, dal cav. Alberto dott. Boccardi c. 2; dal corpo insegnante della scuola di via Giotto, corone 17.10.

La perambulazione della ferrovia elettrica Trieste-Opicina. Ieri mattina ebbe luogo la perambulazione sul tracciato della futura ferrovia elettrica che congiungerà Trieste con Opicina e l'altipiano e che si spera possa essere aperta al pubblico servizio già nella estate del prossimo anno.

La Commissione si radunò alle 8 ant. in piazza della Caserma, dinanzi al portone della caserma. Era composta dell'ispettore superiore cav. de Hohnleud per il ministero delle ferrovie, del cav. Federico Schwarz per la Luogotenenza, dell'ing. Boccasini per il Municipio, del cav. Dimmer per la Camera di commercio, dell'ing. Wigny per la Direzione della Tramwai, dei sig.i cav. Alber, ing. Geiringer e avv. Krausenek per il Consorzio della nuova ferrovia, dell'ing. Cimadori per la Società dell'Aurisina, del cons. sup. Frenner per la direzione di Polizia e di altri rappresentanti i vari servizi pubblici.

La perambulazione del tracciato venne effettuata parte in carrozza parte a piedi percorrendo la via Commerciale, la collina di Scorcola, i terreni dove sorgerà il futuro Manicomio e la vecchia strada di Opicina, che verrà convenientemente allargata e rinnovata. Durante la perambulazione furono fatte alcune osservazioni relative al tracciato in progetto. Oggi si effettuerà la perambulazione politica nella quale verranno stabiliti tutti i dettagli della linea e verranno accolte a protocollo le eventuali opposizioni o contestazioni.

L'orario degli addetti ai negozi e ai depositi. - La nuova legge germanica. A Berlino, la Dieta dell'impero approvò di questi giorni una novella alla legge industriale, della quale sono specialmente interessanti le disposizioni che si riferiscono all'orario degli addetti ai negozi e ai depositi.

Secondo questo nuovo regolamento valevole per l'Impero germanico, in tutti i negozi e gli uffici annessi dev'essere assicurato ai commessi, agli apprendisti e agli operai un riposo ininterrotto di almeno dieci ore. Nei comuni con più di 20.000 abitanti, tale riposo deve importare almeno undici ore per tutti i negozi, a cui sieno addetti due o più persone od apprendisti. Per luoghi minori l'orario può venir stabilito con uno statuto locale di comune accordo fra padroni e dipendenti.

Oltre a questo riposo di dieci, rispettivamente undici ore, deve venir accordata ai dipendenti una conveniente pausa per il pranzo, la quale per tutti quegli addetti che abitano fuori dell'edifizio in cui trovasi il negozio o il deposito, deve durare almeno un'ora e mezzo. Tanto il riposo della notte quanto questo per il pranzo possono venir accorciati in occasioni straordinarie, non però più di trenta volte all'anno e in giornate previamente stabilite dall'Autorità di polizia.

Su proposta di almeno due terzi dei proprietari di negozi di una data specie, e sentito il parere del Comune, l'Autorità amministrativa superiore può ordinare che tali negozi restino chiusi alcune ore del giorno per tutto l'anno o solo per qualche stagione. Tale decisione può essere provocata anche da un solo terzo dei proprietari, nel qual caso l'Autorità deve invitare gli altri proprietari a dare il loro voto. Se due terzi dei votanti sono favorevoli, la chiesta limitazione dell'orario può venir ordinata per tutti i negozi. Durante la chiusura è assolutamente proibita la vendita sotto qualunque forma e in qualsiasi quantità.

I negozi poi debbono in generale rimaner chiusi sempre dalle 9 di sera alle 5 di mattina. Le persone che si trovano nel negozio all'ora della chiusura, devono venir ancora servite. Oltre alle 9 può rimaner aperto un negozio solo in caso di impreveduti urgenti bisogni e tutt'al più 40 giorni all'anno, non però oltre alle ore dieci.

Questa legge entrerà in vigore col 1. ottobre di quest'anno. Ricordiamo che anche alla Camera austriaca fu presentato un progetto di legge analogo, che però, sebbene sia stato discusso dalla commissione politico-sociale, è ben lungi, nelle attuali condizioni, dall'essere approvato dal Parlamento.

Il riposo domenicale per gli agenti di commercio. Come è noto la Società degli agenti di commercio e la Cooperativa fra gl'impiegati privati hanno esaurito tutte le pratiche necessarie per ottenere il riposo domenicale. La Deputazione di Borsa aveva appoggiato queste pratiche e trasmesso al Ministero analoga proposta.

Apprendiamo ora che il Ministero ha accolto la proposta della Deputazione di Borsa, percui si dovrebbe ritenere prossimo il riconoscimento legale del postulato degli agenti di commercio.

★ Anche per gli addetti ai negozi al dettaglio pare che le cose si mettano bene. In questi giorni fu presentato alla Luogotenenza un memoriale chiedente che la questione del riposo domenicale per gli agenti al dettaglio, nei mesi d'estate, fosse definitivamente regolata per mezzo d'ordinanza provinciale. La Luogotenenza rimise tosto il memoriale per i necessari rilievi al Municipio, e questo si affrettò a mandare un proprio incaricato presso tutti i negozianti per ottenere la loro adesione alla chiusura domenicale dalla prima domenica di luglio all'ultima d'agosto.

L'incaricato ha intrapreso subito il suo giro e, a quanto ci consta, la stragrande maggioranza delle risposte da lui avute finora è stata favorevole. In tal modo per gli anni venturi la questione sarebbe completamente risolta con soddisfazione di tutti e senza possibilità di danno per alcuno, dappoichè, una volta emanata l'ordinanza conforme al desiderio della maggioranza, tutti sarebbero obbligati ad assoggettarvisi.

★ Ci viene comunicato che anche i cambiavalute si accordarono per tener chiusi i loro negozi, incominciando da domenica prossima, fino al 9 settembre p. v.

La cresima. Nella chiesa della B. V. del Soccorso (Sant'Antonio vecchio) il vescovo impartì ieri la cresima a 426 ragazzi d'ambo i sessi.

Elargizioni varie. Alla Società degli Amici dell'infanzia pervennero da un anonimo c. 200 a favore della Colonia Alpina.

— Per onorare la memoria del padre dell'amico dott. Alfredo Brunner, il dott. Rodolfo Hannappel elargì alla Guardia medica, c. 10.

— La latteria delle tenute del principe Windischgrätz si dichiarò disposta di somministrare gratuitamente all'Infermeria Treves latte per tutti quelli che ne avessero bisogno.

Società operaia triestina. I soci e le socie di questo sodalizio sono convocati a comizio generale cumulativo per domenica prossima 10 corr., alle 4 pom., nella palestra dell'Unione Ginnastica, per discutere una proposta di riforma dello Statuto sociale.

Il Comizio sarà valido se vi interverrà un decimo dei soci.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero a favore della famiglia Francovich, felicitata da tre neonati, dalla signora Charles Ganzoni, c. 10.

★ A proposito di questa disgraziata famiglia, la levatrice Maria Palanch, che da donna di cuore ha preso il più grande interesse alla sua sorte, è venuta ieri al nostro ufficio per pregarci di ringraziare, a nome della puerpera, le generose persone che hanno voluto sovvenirla. Lo spettacolo di desolazione e di miseria che presenta quella famiglia - ci disse l'ottima signora Palanch - è qualche cosa di straziante. Basti pensare che la povera donna aveva faticosamente raggranellato quel tanto di pannilini che potevano strettamente occorrere per il nascituro; figurarsi ora il suo imbarazzo nel dover provvedere a tre neonati! E il latte!? I tre marmocchi sono forti e robusti e divorano con vera avidità tutto quello che loro vien dato. E lo sanno le mamme quanto costa di latte un solo bambino! Ad ogni modo - concluse la signora Palanch - quella povera donna è rassegnata; ella fa un ragionamento molto giusto nella sua semplicità: Poichè il buon Dio ha voluto regalarmi tre bambini in una sola volta, io sono certa che non mi lascierà mancare i mezzi di mantenerli!

— Dagli allievi delle classi cittadine della scuola di Città nuova ci furono rimesse a favore dei fratelli Machnig c. 30.88.

Le disgrazie della via dei Fabbri. Una grande città non potrebbe esistere senza venditori di carbone, senza fiaccherai, senza bottai e senza negozianti di pellami; è necessario dunque che i cittadini siano armati di pazienza e pronti a sopportare che in una strada si trovi una bottega di carbonaio, la cui polvere annerisca le case per parecchi metri di raggio; in un'altra abbia la sua stalla un fiaccheraio, che adopri il marciapiede e metà della strada per il lavaggio delle sue vetture, convertendo l'uno e l'altra in un continuo rigagnolo d'acqua sporca; in una terza si trovi un bottaio che faccia rotolare di continuo le sue botti fra le gambe dei passanti; e in una quarta finalmente abbia il suo magazzino un negoziante di pellami, il quale sbatta la sua merce sulla soglia della bottega, empiendo di polvere, di tarme e d'insetti d'ogni specie le case dei vicini. Tutto questo, diciamo, un cittadino è costretto a sopportare perchè i regolamenti ci sono, ma... chi pensa a farli rispettare? Ma che queste disgrazie debbano trovarsi tutte e quattro riunite in una stessa strada della lunghezza di poche docine di metri, è cosa che apparisce davvero insopportabile.

Ciò avviene appunto nella via dei Fabbri, e si guadagnerebbe certamente la gratitudine degli abitanti di quella via quel funzionario che sapesse trovare un rimedio al non piccolo malanno.

Per i commessi di negozio e gli operai ausiliari. Abbiamo per telefono da Vienna che il ministero del commercio ha inviato alle Camere di commercio e d'industria per esame e riferta tre progetti di legge di speciale importanza. Si tratta di regolare col primo di questi progetti i rapporti di servizio dei commessi di negozio, di emanare col secondo un regolamento per gli operai ausiliari e di completare col terzo la legge sul riposo domenicale negli esercizi industriali. Tutti e tre questi progetti tendono a proteggere gli interessi morali ed economici di queste classi di lavoratori in conformità alle esigenze dei tempi nuovi. Particolarmente interessanti sono le disposizioni circa il titolo di commesso di negozio e di operaio industriale, sulle modalità e il termine del pagamento delle mercedi, le multe convenzionali e la limitazione dell'orario.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi italiani „Agrumaria" cap. Calorio da Siracusa e Catania con 3 passeggeri, „Bosnia" cap. Benfante da Braila scali e Venezia, „Japigia" cap. Granata da Marsiglia scali e Bari con 5 passeggeri, i velieri „San Martino" cap. Lipari da Gallipoli, „Carmelo" cap. Nordio da Venezia; il piroscafo inglese „Peconic" cap. Mills da Nuova York e Venezia; il piroscafo a. u. „Dalmazia" cap. Paolettich da Fiume e scali con 8 passeggeri, e lo scooner ellenico „Agios Nicolaos" cap. A. Sizelas da Salonicco.

★ Partirono i piroscafi lloydiani „Wurmbrand" per Cattaro, „Castore" per Batum; i piroscafi italiani „Sumatra" per Genova, „Solunto" per Palermo; il piroscafo inglese „Augustine" per Malta, e i piroscafi a. u. „Biokovo" per Metcovich, „Jason" per Cattaro, „Lapad" per Bari, e „Kalman Kiraly" per Anversa.

Movimento dei navigli a. u. Il piroscafo „Vindobona" da Trieste per Calcutta partì il 6 corr. da Karachi per Bombay, il „Silesia" da Kobe diretto a Trieste arrivò ieri a Rangoon, l'„India" diretto a Bombay partì il 2 da Hongkong per Singapore, l'„Atlantico" da Kobe per Trieste entrando il 3 corr. nel canale di Suez toccò fondo senza però riportarne danni, l'„Alice" cap. Camenarovich partì il 5 da Genova per Benisaf, l'„Urania" cap. Cossovich proveniente da Nicolajeff partì da Costantinopoli il 6 diretto a Marsiglia, il „Carolina" partì da Marsiglia per Iviza, il „Corvin Matyas" proveniente da Anversa diretto a Newport; passò Prawle Point il 3 corrente.

Notizie marittime. In seguito al grave incendio scoppiato a bordo il bark „America", fu fatto arenare il 31 u. s. nella costa di Table Bay, rendendo così possibile l'estinzione dell'incendio. Il bark è ora pieno d'acqua, e si stanno prendendo le disposizioni per rimetterlo a galla.

— Il primo corr. appoggiò nella rada di Verdon il piroscafo „Briardene" con l'asse dell'elica rotto. Era in viaggio da Halifax per Bordeaux e fu rimorchiato a Verdon dal piroscafo „Hypolite Vorms".

— Il piroscafo italiano „Tergeste" (ex a. u.) il 2 corr. entrando nel porto di Marianopoli s'investì: essendo stato però prontamente assistito, potè disincagliarsi senza danni apparenti.

— Il 2 corr. arrivò felicemente a Baltimora il brigantino italiano a palo „Giamaica" cap. Caprile, che era partito da Genova il 9 aprile scorso.

— Pure il 2 corr. arrivò a Buenos-Ayres, la nave italiana „Vega" cap. Oneto, che era partita da Ship Island il 14 febbraio.

★ *Velieri incontrati:* „Nostra Madre" incontrato in lat. 45° nord e long. 28° ovest il 21 maggio, dal piroscafo „Glendoon" arrivato il 31 a Queenstown. - Il 31 u. s. dal piroscafo „Regina Margherita" arrivato a Genova, fu incontrato il bark italiano „Paola Madre" all'altezza di Tarifa diretto per il Mediterraneo; - Il 24 fu incontrato dal piroscafo inglese „Scarthoe" arrivato a Londra il bark italiano „Montenero" in lat. 8° sud e long. 34° ovest; - Dal piroscafo „Bellailsa" arrivato a Swansea, il 16 u. s. fu incontrato in lat. 23° nord e long. 22° ovest, il bark italiano „Leonie G." diretto al sud.

★ Il piroscafo ellenico „Thraki" partì ieri da Corfù diretto a Trieste.

Suicidio d'una signora triestina, nel viaggio da Trieste a Venezia. Ci telegrafa il nostro corrispondente di Venezia in data 7:

Stanotte da bordo del piroscafo *Arciduca Ferd. Massimiliano*, si gettava in mare una signora triestina, credesi di nome Oroni od Ozioni, imbarcatasi mercoledì sera a Trieste. Soltanto all'arrivo del piroscafo a Venezia, se ne notò la scomparsa. Si trovò a bordo una valigetta nera contenente pochi fiorini e un biglietto in cui la suicida pregava che si inviassero quei denari alla cappella Conti (Ss. Trinità) a Trieste, per acquistare candele da accendersi dinanzi alla Madonna detta dei fiori.

Le nascite e la mortalità nel nostro Comune. Nella settimana dal 26 maggio al 2 giugno nacquero nella nostra città-provincia 60 maschi e 66 femmine; morirono 64 maschi e 42 femmine. Nella corrispondente settimana del 1899 i decessi furono 97.

18 di queste morti furono determinate da malattie infiammatorie degli organi respiratori; 13 da tisi polmonare; 11 da gastro-enterite; 2 da pertosse; 4 da apoplessia; 6 da degenerazioni cancrenose; 5 da debolezza senile; 10 da debolezza congenita; 34 da altre malattie; 2 da suicidio.

Una moglie che conduce alla disperazione. L'agricoltore Andrea Marsich, d'anni 40, da Maresego, pertinente a Isola, è afflitto da una moglie terribile. Quel poveraccio non ha potuto ancora rassegnarsi a subirne la prepotenza, e di quando in quando tenta di domarla. Vana fatica e pericolosa. Di fatti molto spesso, quando vuol impegnare col suo cinquanta per cento una discussione, diremo così, manuale, è lui che le piglia.

Così anche nella mattina del 6 maggio. Il Marsich, mossosi per suonare, fu suonato. E poichè pare che madama suoni sodo, il signore, salito in ira, afferrò una

---

tetti perchè venissero a rubartelo... senza darti nemmeno una ricompensa. Io sì che non lo lascierei. Questo non sarebbe un furto.

— No, non è lo stesso di un furto, rispose Heugue.

Ella respirò e la sua fisonomia si rallegrò.

Ora era sicura di trionfare.

— E tu lo prenderesti non è vero?

— Me lo prenderei forse... eccetto che...

— Eccetto che?

— Eccetto che non sapessi chi potrebbe averlo perduto. Perchè, tu comprendi, non sarebbe più la stessa cosa. Sarebbe un furto, allora., e io non sono un ladro, tu lo sai.

— Ti comprendo e divido la tua idea. Io farei come te. Cercherei, ascolterei per sapere se qualcuno reclamasse il tesoro, e se non sentissi dir nulla lo confischerei a mio profitto.

— Ma tutto questo significa parlare per non dir nulla, fece il mugnaio.

— Certamente, Heugue, certamente. Tanto vale dire ciò che tacere.

— I tesori che noi troveremo non ci imbarazzeranno.

— Però li utilizzeremmo se ci cadessero dal cielo. Ci son tante cose da fare a Chantegrelet!

— Sì, non son le riparazioni che mancano.

— E' il denaro.

— Sì.

Ella trasalì di contentezza. Era costretta a fermarsi ad ogni parola per non tradirsi.

— Noi ingrandiremmo pure la proprietà. Vi sono molte belle praterie lungo il Beuvron e che si comprerebbero a buon mercato... lo sai come me... ciò ci permetterebbe di avere qualche vacca dippiù.

— Taci, borbottò il mugnaio. E' spiacevole pensare a tutto ciò che si farebbe se si fosse ricchi.

E battendo la pipa sull'unghia del pollice:

— E' meglio contentarsi di ciò che si ha.

Soffiò nel tubo per assicurarsi che „la pipa respirava" secondo la sua espressione, e la mise nella tasca della sua giacca.

Poi spogliandosi per mettersi in letto canticchiò:

E' meglio aver meno denaro
E cantare, ballare, ridere e bere
E' meglio meno denaro
E ridere e bere più spesso.

Egli era incorreggibile!

IV

Il denaro perduto.

La Heugue avea il suo progetto. Il suo sonno se ne risentì quella notte. Fu più calma.

Ella si guardò bene nei due giorni che seguirono di ricordare a Mira-a-Morte la conversazione che aveano avuto la vigilia.

(Continua)

mannaia, e si precipitò su lei. Ma la donna gli sgusciò di mano e si precipitò in aperta campagna, gridando:

— Corrime drio, macaco!

Il marito la inseguì gridando: - Stavolta te mazzo! Ma non la raggiunse. Il fatto però attrasse l'attenzione della guardia Luigi Pelizzaro, che si recò in casa del Marsich e gli intimò l'arresto.

Secondo la guardia, il Marsich, ch'era eccitatissimo, uscendo dalla casa, volse un'occhiata bieca ad un'effige della B. V., accompagnando l'occhiata con una bestemmia.

Iermattina il Marsich comparve dinanzi ai giudici. Negò di aver rivolto alla moglie minaccie di morte. In quanto all'occhiata bieca alla Madonna e alla bestemmia asserì che l'occhiata era di disperazione, e la presunta bestemmia un'invocazione: „Madonna subissime!"

La moglie - fatta buona dalle maritali sventure - non volle deporre contro il marito; anzi ne invocò la sollecita scarcerazione. Avendo però la guardia Pelizzaro confermato le accuse, il Marsich fu condannato a due mesi di carcere.

Per avercontestato un dogma della Chiesa. Una mattina del mese di maggio, il proprietario della liquoreria situata all'angolo via Sette fontane e Barriera vecchia, stava parlando con alcuni avventori di cose religiose, quando entrò nell'esercizio un tizio, già alticcio, il quale ordinò un bicchierino di grappa. Il tizio udendo i discorsi che si facevano si intromise, e, infervorandosi, mise in dubbio che la concezione di Gesù debba essere attribuita allo Spirito santo; e ciò fece in termini ingiuriosi per la B. V. Il liquorista lo lasciò dire, ma poi denunciò l'avventore alla Polizia. E ieri il bracciante Giuseppe Piva, d'anni 38, da Trieste, pertinente a Lubiana, comparve dinanzi ai giudici per rispondere del delitto di offesa alla religione, prev. al § 303 C. p. A sua discolpa accampò l'escriminante dell'ubbriachezza.

Il dibattimento fu tenuto a porte chiuse. I giudici condannarono il Piva a sette mesi di carcere duro.

Come l'una ciliegia l'altra tira... La storia di quell'Ermanno Lazzarich da comica è diventata compassionevole. I lettori devono ricordarla; ma per coloro che hanno la memoria debole, la ripeteremo in istile telegrafico.

Codesto Lazzarich un giorno si reca da una venditrice d'abiti smessi, Caterina Dorigo, ne sceglie uno, lo indossa e fugge senza pagarlo. Arrestato e processato riceve otto giorni d'arresto. Uscendo dall'aula pretorile per un seguito di circostanze, ingiuria la guardia, che lo accompagnava; e, ricondotto dinanzi il pretore, si busca altri otto giorni d'arresto. Tale sentenza gli fa salir la mosca al naso, ed ingiuria il giudice; e questo terzo reato gli procura altre tre settimane d'arresto. Il crescendo di punizioni lo esacerba, e al giudice che gli appioppa le tre settimane, egli tenta di appioppare un calamaio nella testa.

Non ci riesce; ma il caso è grave: questa volta si tratta di „pubblica violenza."

Ieri, questo povero diavolo che non è padrone dei suoi nervi, ricomparve in Tribunale, per udirsi condannare a tredici mesi di carcere duro.

Il disgraziato, per precauzione, era ammanettato; ma anche se non lo fosse stato, crediamo che non si sarebbe mosso. Era rassegnato alla condanna grossa, per quella stranezza della natura umana, che la fa ribelle ai piccoli mali e rassegnata ai grandi...

Da notarsi che la causa causante dell'arresto del Lazzarich fu la trufferella di un vestito smesso, che la merciaia valutò tre fiorini e cinquanta. Davvero troppo piccola causa a così grave male!

I funerali d'un giovane operaio. Iersera alle 6 e mezzo, con un enorme concorso di gente, tra un fitto assieparsi di popolo, veniva trasportata alla estrema dimora la salma del meccanico Ferruccio Ferrui, giovanotto diciassettenne, rapito ai suoi genitori in poche ore. L'altra mattina egli si recava al lavoro all'arsenale, ma ritornò a casa poco dopo, dicendo che provava delle punture alla parte del cuore. Rincasato, si mise a letto e due ore dopo, verso le 11, esalava l'estremo respiro. La prematura e improvvisa morte del poveretto suscitò sincero compianto in tutto il popolare rione di Rena vecchia, ove da tutti era conosciuto e stimato, non solo, ma ammirato anche perchè lo si giudicava uno dei più bei giovani del rione. Gli amici ed i colleghi suoi andarono a gara per fargli un funerale corrispondente al loro cordoglio. Sei amici del defunto, tutti vestiti a nero, vollero portare la salma con una barella attraverso la città sino in piazza della Barriera vecchia. La cassa era coperta con un drappo di damasco rosso. Precedeva il feretro il coro del m.o Rota, al quale il Ferrui apparteneva, poscia un sacerdote e il santese. Venivano quindi due fanciulle vestite di bianco che sostenevano una bella ghirlanda di candidi fiori freschi. Poi due altre bimbe, vestite di bianco, che portavano una ghirlanda di fiori artificiali con ricco nastro e affettuosa dedica degli amici del trapassato. Il corteo si recò alla chiesa del Rosario, ove il sacerdote impartì la benedizione alla salma, quindi, senza prete, il funerale mosse per la piazza della Borsa, via della Cassa di risparmio e via Nuova. Il coro, per via, cantava il *miserere*. Seguivano il feretro i congiunti del Ferrui e un lunghissimo corteo di conoscenti ed amici dell'estinto: oltre 500 persone. Il carro funebre celeste-oro, tirato da due cavalli bianchi, dell'impresa Zimolo, carico di ricche ghirlande, veniva dietro il corteo. In piazza della Barriera, la salma del giovanetto venne collocata dagli stessi suoi amici sul carro, che la trasportò al camposanto, seguita da una ventina di vetture. Prima però il carro fece una sosta in quella piazza ove, a capo scoperto, i componenti il coro cantarono ancora un *miserere*.

Una truffa in danno della Cassa ammalati. Un giorno del mese scorso il tagliapietre Giovanni Ciuch, d'anni 45, durante il lavoro, riportava accidentalmente una ferita al dorso della mano destra, per cui annunziato l'accidente alla Cassa distrettuale per ammalati, gli veniva subito accordata la sovvenzione.

— Niente di meglio! - pensò il Ciuch - continuerò a lavorare e incasserò la sovvenzione.

E il giorno dopo si presentò al lavoro. Egli lavorava a cottimo assieme ad alcuni colleghi: i quali visto che con la destra non avrebbe potuto lavorare, prendendo in considerazione la numerosa prole, lo scaricarono della sorveglianza dei lavori. Alla sera poi, dividendo il guadagno giornaliero, i buoni compagni del Ciuch gli consegnavano una parte dell'utile, che variava tra le due e le sette corone al giorno.

Come si vede la barca del Ciuch filava col vento in poppa. Ma un brutto giorno, il suo compagno di lavoro venne a sapere ch'egli, mentre godeva il favore dei suoi compagni, si godeva pure la sovvenzione della Cassa ammalati. E, spinto dell'ira prodottagli da tale contegno del Ciuch, avvertì del caso la Direzione della Cassa.

Il segretario dott. Vigini, fece chiamare il Ciuch, e poichè ormai questi aveva gabbato la Cassa per una trentina di corone, gli propose un accomodamento per la restituzione di questo importo.

Invece il Ciuch non volle saperne di accomodamento, per cui contro di lui fu presentata querela.

Ieri mattina egli comparve dinanzi al pretore segretario Suppancich. Essendo provata ad esuberanza la sua colpabilità, il Ciuch fu condannato a 5 giorni di arresto, e al risarcimento delle 30 corone alla Cassa.

Incendio. Ieri mattina, verso le 8, un muratore che stava lavorando nella casa N. 11 di via della Barriera vecchia, s'accorse che da una tettoia chiusa sita nel giardino interno del quartiere del sig. Ermanno Turek, uscivano nubi di fumo. Si recò subito ad avvisare la famiglia del sig. Turek e quindi l'ispettorato di Androna del Moro, da dove si telefonò ai vigili dell'appostamento principale, i quali accorsero con due treni sotto la direzione del comandante Chaudoin e del luogotenente Caputto.

La tettoia era divisa in tre locali, due al pianterreno e uno sovrastante, dove era stata depositata una quantità di fieno. Il fuoco si era sviluppato in un locale al pianterreno, dove il sig. Turek teneva alcuni mobili, un fornimento completo da cavallo e due galline.

I vigili si misero subito all'opera di spegnimento e in circa 20 minuti riuscirono a domare l'incendio, che minacciava di estendersi in modo alquanto pericoloso, e dopo un'ora circa di continuo lavoro riuscirono a spegnerlo completamente. La tettoia però andò completamente distrutta, cagionando al padrone di casa signor Arturo Zanetti circa 800 corone e al signor Turek circa 400 corone di danni.

Sul luogo dell'incendio del quale sono ignote le cause, comparvero l'ispettore distrettuale Salamon e l'ufficiale di polizia Kreiner, i quali assunsero i soliti rilievi.

Piccolo incendio. Il ragazzo Ernesto Cesca, abitante in via della Scorzeria N. 9 V piano, mentre giocava ieri nel pomeriggio con un tizzone, diede fuoco inavvertitamente ad alcuni stracci che si trovavano a terra. Il ragazzo corse subito ad avvisare i vigili dell'appostamento principale, i quali accorsero con due treni sotto la direzione degli ufficiali d'ispezione; ma al loro giungere, il fuoco era già stato spento dai casigliani.

Un giovanotto scomparso. Il signor R. L., abitante in via Carintia, denunciava ieri mattina alla Direzione di Polizia la scomparsa del proprio figlio, un giovanotto sui 18 anni. Il giovane era uscito clandestinamente di casa durante la notte e poi non si era fatto più vedere, e considerato che la sera prima il giovanotto aveva espresso l'intenzione di uccidersi, il padre teme ch'egli possa aver compito il suo triste proposito.

Una bambina caduta dal terzo piano. Al terzo piano della casa N. 31 di via delle Sette fontane abita la famiglia Ruggeri della quale fa parte un amore di bimba di cinque anni, a nome Lidia. Iersera verso le 7 la piccina si trastullava su una sedia in prossimità della finestra della latrina, prospettante sul cortile, quando, non si sa bene come, d'un tratto si vide la fanciulletta scomparire nel vuoto. Fu un grido generale. Tutti scesero a precipizio le scale e trovarono che la bimba era già stata sollevata da alcuni inquilini del pianterreno; la riportarono a casa e l'adagiarono sul suo lettino, ove si potè constatare che, per istraordinaria buona fortuna, la bimba, nonostante la caduta dal terzo piano, non aveva riportato alcunchè di grave. Il dottore della Guardia medica, infatti, chiamata, non le riscontrò che alcune contusioni in varie parti del corpo ed escoriazioni alla regione lombare.

Il regalo della moglie. Il friggipesce Giovanni Tosoni, d'anni 51, avente il suo esercizio in via del Farneto N. 1, si recò iersera alla Guardia medica per la cura di un'abrasione al collo e di un'altra al braccio destro. Mentre il dottore lo medicava il Tosoni raccontò che a cagionargli quelle lesioni era stata la moglie, la quale, in seguito ad un diverbio, lo aveva colpito con una padella di ferro.

★ Elena Cresciak, d'anni 35, abitante in via del Boschetto N. 8, stanotte alle 12 dovette ricorrere alla Guardia medica perchè poco prima era stata percossa dal marito e ne aveva riportato un ematoma alla fronte e parecchie escoriazioni alla faccia.

Le minacce di un fidanzato respinto. Abbiamo raccontato a suo tempo come il carradore Eugenio Picherich, di 21 anni, abitante in via Rigutti, recatosi la sera del 17 maggio in casa della propria fidanzata: Anna Zigler, giornaliera, al pianterreno della casa N. 10 di via Bergamasco, rimanesse molto male nel sentirsi dire tranquillamente ch'ella aveva deciso di far cessare la loro relazione. E il dispiacere da lui provato aveva richiesto il suo sfogo, e lo sfogo, anzi, era stato violentissimo; tanto che il giovanotto aveva vibrato un colpo di coltello alla spalla sinistra della Ziegler e la madre di lei, mentre tentava disarmare il feritore, avea riportato a sua volta una ferita alla mano destra. Al domani di questo fatto, il Picherich si era presentato spontaneamente agli arresti; ma il 23 di maggio, visto che la ferita riportata dalla Ziegler non era grave, il giudice istruttore faceva porre il giovanotto a piede libero. Da quel giorno il Picherich andò continuamente in cerca della sua innamorata, la quale, però, temendo d'incontrarsi con lui, aveva cura di tenersi prudentemente nascosta. Egli, allora, non riuscendo a vederla per via, decise di andarla a cercare in casa. Ma non la trovò neanche lì.

— La se scondi? benon! ma xe tuto inutile...

E se ne andò proferendo delle minacce e promettendo di ritornare. E l'altra sera, verso le 9, mantenne la parola.

— Chi xe?

— Son mi - rispose una voce che la Ziegler riconobbe per quella del giovanotto - verzè, se no ribalto tuto...

La madre della ragazza si avvicinò alla porta e, senza aprirla, supplicò il giovanotto d'andarsene e di non fare degli scandali.

— Verzè! - ripetè, furioso, il giovane e vedendo che con le parole non otteneva alcun risultato, diede una violenta spinta alla porta in modo da staccarne completamente lo specchio.

La vecchia gridò al soccorso facendo accorrere tutto il vicinato, ma il giovanotto, invece di ascoltare le esortazioni di calmarsi e d'andarsene, continuò a commettere eccessi e a minacciare, per cui venne arrestato dalle guardie.

A proposito del furto di 300 corone. Abbiamo narrato ieri del furto di 300 corone commesso dalla domestica disoccupata Giulia Kuzelisky, presso una famiglia abitante in via della Madonnina N. 15. Ci preme ora di correggere un errore di qualifica, sfuggito nella fretta del lavoro al *reporter* che compilò la notizia. La persona derubata non è una domestica, ma bensì la signorina Amelia Bregat, nipote dei proprietari di quella casa, dai quali è tenuta come una figlia, avendo ella perduto i genitori. La signorina Bregat doveva raggiungere gli zii in campagna e si era trattenuta qui per alcuni giorni appunto allo scopo di effettuare alcuni incassi per conto loro. Ella non era quindi un'amica della Kuzelisky, l'aveva conosciuta da qualche tempo perchè abitava lì presso e sapendola disoccupata le aveva offerto di alloggiare in casa sua per non restare sola di notte.

Infedeltà. Come abbiamo brevemente narrato ieri, tempo fa il signor Ignazio Wohl, negoziante in profumerie in piazza della Borsa N. 4, aveva consegnato 150 fiorini al riparatore di strumenti musicali Bartolomeo Wranitzky, d'anni 23, da Trieste, abitante in via del Solitario N. 25, perchè con quell'importo si recasse a Napoli a comperare alcuni mandolini che poscia doveva rivendere, dando a lui una parte dell'utile e i 150 fiorini versatigli. Il Wranitzky infatti si recò a Napoli a comperare i mandolini che poi anche rivendette; ma non versò al signor Wohl nè la parte dell'utile ricavatane nè l'importo ricevuto. Il signor Wohl mandò più volte in cerca dell'infedele, il quale però non si fece mai trovare in casa. L'altra sera poi il signor Wohl ebbe la fortuna d'incontrarsi col Wranitzky e chiamata una guardia lo fece arrestare.

Perquisito, egli fu trovato in possesso di sette biglietti del Monte di Pietà concernenti l'impegnata di altrettanti mandolini. Essendo accertato che i mandolini comperati a Napoli, furono venduti dal Wranitzky, si suppone che i mandolini impegnati appartengano ai clienti, che glieli avevano consegnati per le opportune riparazioni.

Furti e furterelli. Il fiorista Federico C., abitante in via Michelangelo, denunciava ieri alla direzione di Polizia che mentre rincasava l'altra sera, in istato d'ubbriachezza, era stato derubato, da un ignoto mariuolo, del soprabito nuovo e del cappello di paglia del valore di circa 32 corone.

★ Lunedì scorso, verso le sette di sera, il signor Cristiano Gherdol, nel fal ritorno alla propria abitazione al N. 633 di Rozzol, rimase molto sorpreso al trovare l'uscio aperto. Entrò e la sorpresa accrebbe nel trovare tutto in perfetto ordine: armadi chiusi, ogni cosa a suo posto.

— Che sia stato io a dimenticarmi di chiudere? pensò. Ma un suo congiunto lo avvertì che un baule posto nella camera da letto era aperto. Il Gherdol fece un breve inventario e constatò l'ammanco di un libretto della Cassa di risparmio triestina con un deposito di 2000 corone. 120 corone in pezzi da 5 e da una, una catena d'oro con appesovi un orologio di nichelio del valore di circa 100 corone. Il danneggiato si recò a denunciare il furto al commissariato di via Scussa da dove si recò subito sul luogo un funzionario di polizia. Si constatò che tanto la porta del quartiere quanto il baule erano stati aperti con chiavi adulterine.

Dei ladri però fino ad ora non si ha alcuna traccia.

Cronaca triste. Teresa D., ex cuoca, d'anni 60, abitante in via del Monte, ieri verso le 3 e mezzo pom., durante una momentanea assenza della sorella, colta da pazzia, salì sul tetto della casa e incominciò a gridare.

Un passante, accortosi della strana scena, si recò a chiamare il signor Treves, il quale si recò sul luogo con due infermieri e condusse la vecchia nelle sale di osservazione dell'ospedale.

Ubbriaco caduto e ferito. Iersera verso le 10 e un quarto veniva avvisata l'infermeria Treves, che in via del Volto, un uomo, disteso a terra, aveva una larga ferita alla fronte, dalla quale il sangue usciva in gran copia. Trasportato all'infermeria Treves, venne riconosciuto per Giovanni Soglia, di 46 anni, portinaio della casa N. 5 in piazza Grande. Dopo ottenute le prime cure, fu trasportato al civico ospedale.

Cani che mordono. Il ragazzo di 13 anni Albano Plaja, abitante in via di Riborgo N. 13, ieri verso le 6 pom. fu morsicato da un cane all'indice della mano destra.

Alla Guardia medica ottenne le cure opportune.

Francesco Zorzenoni, di 45 anni, agente, abitante in piazza Santa Lucia N. 1, fu morso ieri da un cane alla coscia sinistra.

Ricevette le necessarie cure all'ambulanza dell'Igea.

Donne atterrate da vetture. Iermattina verso le 10, mentre la villica Giovanna Suppancich offriva in vendita alquante ciliege, in via del Canale, non fece in tempo a scansare una vettura, per cui ne fu investita e atterrata. Fortunatamente il cocchiere fu pronto a fermare il cavallo evitando così ulteriori malanni. Rialzatasi, la povera donna, che aveva riportato alcune contusioni al capo e alle ginocchia, fu accompagnata alla Guardia medica.

★ Più tardi, la stessa sorte toccò a Caterina Cervin, d'anni 76, abitante in via del Rivo N. 5, la quale, verso le 11, nei pressi della piazza della Barriera vecchia, fu atterrata da una vettura. Rialzata da una guardia, fu accompagnata alla Stazione centrale di soccorso, dove quel medico le riscontrò alcune contusioni alle spalle e le prestò le cure opportune.

Datteri indigesti. Ieri alle 3 pom., un facchino, vedendo nella banchina dell'hangar N. 6 al Punto franco alcune casse di datteri, ne ruppe una e principiò a rubacchiare alcune di queste frutta. Senonchè sopravvenne una guardia che lo dichiarò in arresto e lo condusse all'ispettorato. Colà, interrogato dall'ispettore Ciadez, disse chiamarsi Enrico F., d'anni 20, abitante in via del Molino a vento. Indosso gli si rinvenne mezzo chilogramma di datteri. Più tardi fu interrogato dall'ufficiale Schabl e condotto agli arresti.

Durante il lavoro. Ieri, poco dopo le 5 pom., il bracciante Antonio Exner, d'anni 46, abitante in via dell'Olmo N. 20, mentre accudiva al proprio lavoro al Punto franco, riportò una grave ferita alla mano destra.

Ricorse alla Guardia medica per le dovute cure.

Ieri mentre il bracciante Giorgio Martinis era intento a trasportare dei mobili, un armadione gli cadde addosso, andando a colpirlo alla tibia destra.

Ricorse all'ambulanza chirurgica della Società „Igea".

Ieri sera, alle 8 e mezzo, alcuni operai del cantiere S. Marco sollevavano da terra un grosso pezzo di ferro, quando accidentalmente questo cadde, andando a colpire alla gamba sinistra il bracciante Nazario Delconte. Il poveretto, che aveva riportato una frattura, fu trasportato a braccia nell'infermeria del cantiere stesso e colà, dopo aver ottenuto le prime cure, fu adagiato in una vettura e trasportato all'ospedale, dove lo si accolse nella quarta divisione.

Cadute. La ragazzina di 10 anni Antonietta Widmar, abitante al N. 598 di Rozzol, ieri, verso le 6 pom., arrampicatasi su di un albero prossimo alla sua abitazione, mise un piede in fallo e cadde a terra. Aiutata a rialzarsi dalla madre, la poverina venne accompagnata alla Guardia medica, dove le fu riscontrata una ferita al capo e alcune contusioni alla spalla e al braccio destro.

Scottato dall'acqua bollente. Il fornellista Giovanni Trevisan, d'anni 15, abitante in via Cavana N. 8, ieri mattina alle 7, accudendo al suo lavoro nel caffè ov'è occupato, rovesciò dell'acqua bollente e ne riportò alcune scottature all'avambraccio sinistro.

Dovette ricorrere alla Guardia medica per le opportune cure.

Lesioni accidentali. Ieri, poco dopo le 3 pom. una guardia di p. s. perlustrando per la via del Torrente vide in una liquoreria un uomo che perdeva sangue dalla mano destra. Avvicinatoglisi gli domandò come avesse riportato quella ferita, ma quegli che era alquanto alticcio rispose che se l'era prodotta accidentalmente. La guardia lo condusse alla Stazione centrale di soccorso, dove gli furono prestate le cure necessarie. Egli disse di chiamarsi Antonio M., d'anni 37, bracciante, abitante in via del Bosco.

Francesca Smreka, d'anni 47, abitante in via del Molino grande N. 12, ieri sera alle 9, nella propria abitazione nel muovere una cortina fu colpita da un chiodo che si staccò dal muro, e ne riportò una ferita sotto l'occhio sinistro.

Alla Guardia medica ottenne le cure necessarie.

Il falegname Umberto Urizio, di 17 anni, era intento ieri al suo lavoro a piedi scalzi, quando una scheggia di vetro gli si conficcò nel calcagno destro.

All'ambulanza dell'„Igea" ottennero le cure opportune.

Un dormente in ferrovia. Ieri mattina all'alba, una guardia di p. s. perlustrando per il Punto franco, guardò casualmente entro un vagone ferroviario e scoperse, raggomitolato nel fondo, un tizio che dormiva placidamente. Svegliato e interrogato, il tizio disse di chiamarsi Giuseppe M., d'anni 19, marinaio disoccupato, da Cattaro, privo di mezzi di sussistenza. Fu condotto agli arresti in attesa d'esser fatto rimpatriare.

Cronaca minima. Ieri mattina in via della Barriera vecchia venne arrestata la giornaliera Apollonia Pertot, d'anni 37, da Nabresina, perchè colpita dal precetto di sfratto.

Ieri mattina, alle 3, in Corso, venne arrestato Giuseppe Pischler, d'anni 44, facchino, da Trieste, perchè colpito dal precetto di Polizia.

Ieri notte nel giardino in piazza Grande fu trovato, mentre dormiva placidamente, il carbonaio Giuseppe Z., d'anni 37, da Volosca. Essendo alquanto alticcio fu condotto agli arresti, fino allo svanire dei fumi.

Ieri notte vennero arrestati perchè privi di occupazione e di mezzi di sussistenza Giuseppe M., d'anni 23, villico, da Cervignano e Francesco R., d'anni 31, bracciante, da Gorizia.

Ieri notte nella propria abitazione in via Rigutti N. 8, venne arrestato Erminio Iasbitz, d'anni 35, da Cesiano, perchè colpito dal precetto di sfratto.

Corrispondenza aperta. — *Indagatore.* Dovrebbe rivolgersi alla Direzione generale di pubblica Beneficenza. Il 25 aprile 1876: domenica. — *Vecchio abbonato.* Non esiste quel santo. — *Emilio.* Parenzo città conta 3300 abitanti. Il 20 giugno 1872: giovedì. — *Duinate.* Lo chieda a mezzo di cartolina con risposta pagata alla Cancelleria arcivescovile di Venezia. — *Dilettante.* Aquileia che aveva dodici miglia di circuito, sarebbe stata popolata da circa 500.000 abitanti. Attualmente ne conta un migliaio. Vienna, coi sobborghi conta 1.364.000 abitanti. — *Ignorante.* Giuseppe Garibaldi nacque a Nizza il 4 giugno 1807; morì a Caprera il 2 giugno 1882. — *R. G.* Dopo ogni campagna. Quel santo non c'è in alcun calendario. — *Curioso.* Socchieve è villaggio nella provincia di Udine, 3000 abitanti. — *Augusto.* La differenza tra il carcere semplice e il carcere duro è questa: che ai condannati al carcere duro „non è permesso alcun colloquio con persone che non hanno un'immediata relazione alla loro custodia, se non in casi affatto particolari ed importanti", mentre ai condannati al carcere semplice sono permessi, secondo le norme speciali vigenti per le case di pena, dei colloqui con parenti ed altri visitatori, in presenza del custode del carcere e in lingua da quest'ultimo compresa. Prima del '67 al carcere duro andavano uniti i ferri ai piedi. Con la legge 15 novembre 1867 l'applicazione dei ferri

venne sostituita con uno o più inasprimenti (digiuno, giaciglio duro, isolamento, cella oscura ecc.). — *E. O. Gorizia.* 1) Ella non ha che a presentare all'autorità politica distrettuale la notificazione di uscita, di cui si parla nella *Corrispondenza aperta* di martedì. 2) Il „Giornale dell'ingegnere-architetto" pubblicato dalla ditta Vallardi di Milano. — *Ezio.* Non possiamo servirla. — *A. C.* Per imbalsamare gli uccelli si levano le ossa e la carne, lasciando soltanto la pelle, il cranio vuotato del cervello e i piedi. — *Stiratrice.* Esiste a Trieste la scuola di cui domanda. — *Italo.* Il 6 gennaio 1882: venerdì. — *Rossia.* Gropada dista un chilometro da Padriciano; è una villa del nostro territorio ed ha strada ciclabile passando dal Boschetto, Cacciatore, Basovizza.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 19.2, ore 2 pom. 23.6 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 757.0 — Oggi: Alta marea 7.43 ant., 6.42 pom. Bassa marea 0.44 ant., 0.42 pom.

Ogni giorno una. Si parla d'alcoolismo.

— Io, dice un tale, sono assai sobrio: non mi ubbriaco che nell'anniversario della nascita di mia moglie... E badate bene; essa non si rassegna che ogni due anni ad avere un anno di più...

6 Giugno.

Da GORIZIA

Unione dei giovani friulani. Il mio dispaccio riassuntivo di iersera vi ha detto l'esito dell'adunanza costitutiva in quanto a nomina di cariche e saluti augurali, felicitanti il nuovo sodalizio. Mi rimane a tale proposito di precisarvi meglio i nomi degli eletti per singoli distretti. Sono dunque: Pirro Cosolo (non Pietro) per Gradisca; Gustavo Lenassi per Cervignano; Giuseppe Naglos per Cormons; Ernesto Vernig per Monfalcone.

A revisori furono nominati i signori: Vittorio Bradaschia, Francesco Pinausig, Alberto Stepansig. A giudici arbitri i signori: Lodovico Kürner, Adolfo Musig, Achille dott. Venier.

L'adunanza, come vi telegrafai, era presieduta dal presidente del Comitato promotore, dott. Mario Pajer di Monriva. Il suo discorso fu improntato a sensi schiettamente liberali. Colse occasione dal ringraziamento alla Direzione dell' Unione Ginnastica che aveva concesso i locali per l'adunanza, per manifestare la maggiore simpatia ai principî a cui la nostra Società di Ginnastica costantemente s'informa, plaudendo al suo motto: „Volere è potere".

Fece poi voti perchè le forze giovani che costituiranno la nuova Società e la sua Direzione sappiano perseguire, entro i limiti dello statuto sociale, quei successi nel campo intellettuale e nazionale per i quali l'„Unione dei giovani friulani" sorge, tenendo testa al nemico che nazionalmente incalza, e facendo rispettare il labaro latino.

Il dott. Mario Pajer fu molto applaudito.

L'oratore fece poi la storia delle vicende subite dagli statuti sociali, che dovettero fare la solita via crucis di andata e ritorno e andata e ritorno ancora per ricevere la sanzione governativa.

Ancora il temporale di mercoledì. Il tempaccio di ieri cagionò gravissimi danni nei dintorni. A Moncorona e a Sampasso la grandine distrusse tutto il raccolto. Anche da altri luoghi pervengono brutte notizie.

Invece a Lucinico, che giace a pochi chilometri da qui, non si ebbero che poche goccie di pioggia.

✶ Le vie Santa Chiara e Ponte nuovo furono riaperte al pubblico passaggio. Tutta la mattina però, lattivendoli e barrocciai dovettero fare il giro per Piazzutta.

Salone Dreher. Iersera ebbero ingresso libero al Salone Dreher, per assistere alla rappresentazione marionettistica, i fanciulli del locale civico Istituto dei corrigendi, e ciò grazie alla liberalità dell'impresario del Salone, signor Skert, il quale non contento di ciò, faceva poi servire tutti quei quaranta ragazzi di una refezione.

Guerre di campanile. Il 22 novembre 1897 a Vertoiba superiore, per ragioni di campanile, avvenne una zuffa fra giovanotti di quella località ed altri di Vertoiba inferiore, in seguito al quale rimasero gravemente feriti Giuseppe Losig, Luigi Cubat e Antonio Mavon. Furono subito arrestati cinque giovanotti, i quali vennero anche condannati. Più tardi poi si rilevò che a quella zuffa avevano preso parte anche certi Giovanni Culot, Andrea Covig (ora soldato), Giovanni Mermoglia e Romano Nemich e che questi erano indiziati di aver preso parte anche al ferimento dei tre. Percui la Procura di Stato elevò contro di essi accusa per grave lesione corporale, previo concerto, a sensi del § 155 *a* del C. p. Furono al loro confronto tenuti tre dibattimenti che vennero però sempre prorogati per assunzione di nuove prove. Tanto nell'istruttoria quanto nell'ultimo dibattimento, contro parecchi testi fu elevata accusa per falsa deposizione. Stamane infine fu tenuto il quarto ed ultimo dibattimento e, in base alle emergenze di questo, i giudici condannarono il Culot a 7, il Covig a 9, il Mermoglia a 7 e il Nemich a 8 mesi di carcere duro inasprito.

Esplosione. Ieri sera verso le 9, dopo il secondo atto della commedia di Reccardini al Salone Deher, nel cesso del restaurant si verificò una fuga di gas, producendo una forte detonazione.

Nell'orinatoio attiguo, diviso appena da una leggera parete, si trovava il signor Francesco Ortalli, custode del Municipio, che ebbe a sentirne le conseguenze. Fu fortuna che, coprendosi prontamente gli occhi, questi gli rimanessero illesi, ma ebbe bruciato il cappello e la giacca, e riportò gravi scottature alla mano destra, all'orecchio, alla guancia sinistra ed al naso; e leggere alla mano sinistra. Di più ebbe bruciati i capelli ed i mustacchi.

Gli vennero in soccorso il sig. Resen, commissario all'annona, e il dott. Bramo, che gli prestò le cure del caso.

L'Ortalli non si smarrì d'animo, e non volle separarsi dal suo violino, che si portò a casa facendo la strada a piedi.

Oggi è a letto e ne avrà per una diecina di giorni.

Un minuto prima nella latrina si trovava un altro signore che sarebbe stato causa della esplosione.

Da VERTENEGLIO

L'elezione del Podestà. Come vi ho accennato in una anteriore corrispondenza, verso la metà del mese passato ebbe luogo l'elezione della nuova rappresentanza comunale per l'esito della quale si sentiva ferma fiducia che il prof. Matteo Covrich avrebbe riaccettato la carica di Podestà.

Però nè le continuate prove di fiducia avute da tutta la popolazione, nè le pratiche fatte dai colleghi poterono indurre il prof. Covrich a riaccettare la carica.

Con tali auspici ebbe luogo poi la nomina del Podestà alla presenza del signor capitano distrettuale Luigi Lasciac. La scelta cadde sul sig. Giovanni Dox, ottimo cittadino, di sentimenti liberali-nazionali, e di grandi attitudini amministrative. Vennero rieletti tutti i consiglieri comunali che erano già in funzione, meno uno.

Da CHERSO.

Il giovane chersino morto per l'indipendenza dei boeri. Nel *Piccolo della sera* del 30 maggio fu annunziata la morte del nostro concittadino Giovanni Cella, avvenuta nell'aprile scorso in un combattimento presso Brandfort nell'Orange. Di questi giorni è pervenuto al nostro podestà l'annunzio ufficiale della morte a mezzo di una lettera partita da Pretoria il 19 aprile e firmata per ordine del comandante della legione dei volontari italiani cap. Ricchiardi, dal cap. Edgardo Rossegger. Nella lettera si prega il podestà di partecipare alla famiglia „la sciagura che tanto noi pure affligge e in pari tempo l'espressione di tutta la nostra ammirazione per il valoroso giovane sempre fra i primi contro il nemico". Si comunica inoltre che al cadavere, che la legione non potè ricuperare, fu data sepoltura dal nemico.

Per onorare la memoria del nostro concittadino morto per la libertà del popolo boero, alcuni giovani artieri iniziarono una colletta a favore del gruppo locale della Lega.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 7. Giugno. — Berlino chiude in leggera ripresa: Credit: 221.90, Rubli —.—, Rendita Italiana —.— (La Chiusa precedente notava: 222.90, 216.10, 95.10). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 106.20, Rendita, 101.30, Meridionali 744.—, Mediterr. 543.—, (La chiusa precedente segnava: 106.15. 101.35, 744.50, 544.—). Parigi: Apertura dell'Italiana, 94.95, Spagnuolo —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 101.22, Italiana 95.07, Spagnuolo 72.67. Banche ottomane 565.— Lotti turchi 119.—, (La chiusa precedente notava: 101.22, 95.85, 73.12, 573.—, 119.50).

Qui Rendita Italiana da 92 7/8 a 93.25, Credit 711.— a 713.50.

Listino. Napoleoni 19.26 a 19.29, Zecchini 11.28 a 11.35, Lire sterline 24.14 a 24.20, Londra 242.— a 242.40, Francia 96.10 a 96.35, Italia 90.60 a 90.85 Banconote Italiane 90.60 a 90.90, Germania 118.10 a 118.50 Banconote germaniche 118.40 a 118.50, Rend. austriaca in carta 98.10 a 98.40, Rendita austriaca in argento —.— a —.— Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 91.40 a 91.70, Credit 709.— a 712.—, Italiana 93.— a 93.30, Lotti turchi 113.— a 114.50, Serbi —.— a —.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa italiana —.— a —.—.

PARIGI 7. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 101.22, Rendita italiana 5% 95.07, Rendita spagnuola esterna 72.67, Azioni Banca ottomana 565.—,

PARIGI 7. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 23.25. Cambio Londra 251.60, Egiziane 105.20, Rendita austriaca in oro 96.80, Rendita ungherese in oro 4% 98.75, Länderbank —.—, Lotti turchi 119.—, Banca di Parigi 1145 Azioni Meridionali italiane 701.— irregol.

FRANCOFORTE 7. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 221.60, Ferrate dello stato 141.25, Lombarde —.—, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.—, Bankverein —.— fiacca

LONDRA 7. (Cambi Chiusa). Consolidati 101 13/16 Lombardi 6 —, Argento 27 5/8, Rend. spagnuola 71 5/8 Rendita italiana 94 3/4, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna 12.52 Sconto di piazza 2 3/4. Introiti della Banca 5000. ripresa

Caffè. AMBURGO 7. (Chiusa). Santos good average per giugno 39.—, per settembre 39.75, per decem. 40.25, per marzo 41.—. denaro

AMBURGO 7. Rio ordinario loco 35—38, reale loco 38—40, buono loco 41—44.

NUOVA YORK 7. Apertura. Rio per consegne future, appena sostenuto, da 10 a 25 in ribasso.

Cotoni. LIVERPOOL 7. — Mercato calmo. Tenders in Dochets — Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 3000. Merce americana a consegna da qualunque porto L.MC. Giugno 4 42/64, Giugno-Luglio 4 49/64, Luglio-Agosto 4 47/64, Agosto-Settembre 4 40/64, Settembre-Ottobre 4 20/64, Ottobre-Novembre 4 16/64, Novembre-Decembre 4 12/64, Decembre-Gennaio 4 10/64, Gennaio-Febbraio 4 8/64 Febbraio-Marzo 4 6/64 Marzo-Aprile —.—.

Petrolio. BREMA 7. Loco 6.65

ANVERSA 7. Loco 18.50 baisse.

PARIGI 7. Ravizzone per mese corrente 65.—, per luglio 65.—, per luglio-agosto 64.25, quattro ultimi mesi 63.—. staz.o

Segala. PARIGI 7. Mese corrente 15.—, p. luglio 15.—, per luglio-agosto 15.—, quattro ultimi mesi 15.—. calmo

Frumento. PARIGI 7. Mese corr.te 20.45, per luglio 20.65, per luglio-agosto 21.10, quattro ultimi mesi 22.—. fermo

Farina. PARIGI 7. Fleurs des Paris per 100 k. per mese corrente 27.55, per luglio 27.90, per luglio-agosto 27.90, quattro ultimi mesi 28.95. ferma

Spirito. PARIGI 7. Mese corrente 35.75, per luglio 36.—, per luglio-agosto 36.—, quattro ultimi mesi 35.25. fermo

Zucchero. PARIGI 7. Greggio 90° brutto 31.50, greggio oltre 90° brutto 32.50 calmo, bianco per mese corrente 32.50—, per luglio 32.62 1/2 calmo, per luglio-agosto 32.75—, 4 mesi da ottobre 28.50— Raff. 104.— a 104.50.

AMBURGO 7. (Chiusa). Per giugno 10.92, per luglio 10.92, agosto 11.02, ottobre 9.65, novembre 9.60, gennaio 9.77. fiacco

LONDRA 7. Java a sc. 13.—— Rape greggio a scell. 10 11/16 calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 7 giugno 1900, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a			
3			
6	Habsburg	15	Caricazione
9			
12 a	Emma M.	9	»
12 b			
13 a			
13 b	Jonia	7	»
14			
17	Agrumaria	9	Scaricazione
21	Peconie	11	»
22	Iapigia	9	»
24	Neapolis	7	Caricazione
Molo I			
»			
Molo II			
»			

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Augusto Gocco Trieste

COMUNICATI

Kleinoschegg Goldmarke Il migliore champagne

Viene aperto il concorso al posto di Segretario Cassiere pel Comune locale di Orsera verso l'emolumento annuo di Corone 1600 in rate postecipate mensili relative, oltre l'alloggio in natura.

I concorrenti dovranno qual cauzione del loro operato, quali cassieri, depositare o, in denaro od in cartelle in corso, la somma di corone 600.

Si prescegliaranno quelle persone che potranno addimostrare d'essere state già al suddetto servizio in qualche altro Comune.

Altre condizioni secondarie sono ostensibili nell'Ufficio Podestarile in Orsera.

L'epoca ultima al presentamento delle istanze corredate di tutti i documenti voluti, è a tutto 15 Agosto a. c.

Dalla Podesteria
di ORSERA, li 6 Giugno 1900

Il Podestà
Fabio de Vergottini.

TERESA CESCA

spirò questa mane alle 6, munita dei conforti religiosi.

Il dolente marito **Pietro**, in unione ai figli **Ada** e **Ernesto**, dà parte di sì grave perdita ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie avrà luogo domani alle 5 pom., partendo il convoglio dalla Cappella del Civico Ospitale.

Trieste, 7 Giugno 1900.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl' indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi persona che impresti fiorini 500 per 6 mesi, buon interesse solida garanzia. Offerte Piccolo sub «Lavoro 30». 651

Ricercansi mezzo facchino e apprendista bandaio. Cosciancich, via Madonnina 2 652

Ricercasi brava donna servizio, per stanze, dalle 8—12 ant. Rivolgersi via Artisti 3, III. 439

Ricerco ragazzo con paga già pratico di banco. Indirizzo al Piccolo. 526

Cercasi domestica per tutti lavori di casa, con buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 7477

Ricercasi brava macchinista per camicie uomo, fior. 5 settimanali. Indirizzo Piccolo. 590

Ricercasi una casa in olio per rappresentare sulla piazza di Vienna. Dirigere offerte trattoria Tomasoni, Vienna, IV Schleifmühlgasse 1 A. 584

Ricercasi per signore solo cameriera attempata, con buonissimi attestati di lunghi anni di servizio. Indirizzo al Piccolo. 581

Ricercasi mezzo facchino, onesto, con certificati, lavoro leggero. Stadion 9. 659

Ricercasi domestica che sopratutto sappia cucinare. Indirizzo Piccolo. 662

Ricercasi lavorante calzolaio capacissimo, da uomo, lavoro cucito. Assicurasi lavoro stabile. Calzoleria Loy, Acquedotto 2. 664

Ricercasi prontamente brava domestica di fiducia che parli tedesco. Gobel, Acquedotto 34. 615

Cerco mezza lavorante sarta oppure garzone gilet. Malcanton 11, quarto. 648

Ragazzina ricercasi per alcune ore per lavori leggeri. Indirizzo Piccolo. 675

Ricerco fatturista italiano, tedesco, praticante, più persona disponibile fiorini cinquecento, affare lucroso. Indirizzo Piccolo. 621

Ricercasi signorina possibilmente tedesca per condurre passeggio dopopranzo due ragazzine. Indirizzo Piccolo. 620

Ricercasi prontamente mezza lavorante sarta di donna. Toro 6, III. 607

Ricercansi garzone sarte con paga. Piazza San Giovanni 5. 673

Ricercasi ragazzo per negozio cappellaio. Indirizzo al Piccolo. 635

Ricercasi lavorante o mezza lavorante in biancheria. Indirizzo al Piccolo. 612

Ricercansi lavorante e un mezzo lavorante calzolaio. Campo S. Giacomo 9. 580

Ricercasi donna di servizio. Coroneo 15 A, porta 11. 669

Abile sarta, taglio elegante, gusto fine, praticissima applicazioni, offresi. Indirizzo Piccolo. 611

Mezzofacchino abile cerca posto in magazzino o negozio. Indirizzo Piccolo. 601

Sartoria uomo ricerca garzone con paga. Indirizzo Piccolo. 661

Ragazzo mezzo facchino ricercasi prontamente Negozio Viennese, piazza Borsa 1, presentarsi 11—12. 7474

Praticante ricercasi, se capace riceverebbe piccola paga. Offerte «G. M. 1» al Piccolo. 7479

Il bagno Excelsior a Barcola ricerca uomo attivo, che sappia nuotare. 491

Il bagno Excelsior a Barcola ricerca donna di civile condizione che parli il tedesco, per sorvegliante. 491

Impiegato contabile cerca occupazione pel dopopranzo, amministrazioni, corrispondenza italiana tedesca ecc. Offerte sub «Alacre» fermo in posta. 392

Rappresentanze cerca viaggiatore bene introdotto Dalmazia, Bosnia. Offerte sub «A. Z.» posta restante Zara. 321

Lavoranti sarto da donna ricercansi. Via del Toro 7. 608

Studente 4 reali, conoscenza perfetta italiano, serbo-croato, cerca qualsiasi occupazione. Indirizzo Piccolo. 630

Giovane già occupato da molti anni come magazziniere, pratico di qualsiasi lavoro da scrittoio, offresi. Indirizzo Piccolo. 626

Signorina tedesca cerca posto quale comptoirista oppure corrispondente. Fu occupata per parecchio tempo in casa commerciale all'ingrosso, capace scrivere a macchina, lavoratrice indipendente prima forza. Gentili offerte «E. L. N. 40» posta restante Trieste. 499

ISTRUZIONE

Signorina assolto magistrali, darebbe lezioni italiano, tedesco, piano; preparerebbe esami ammissione, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 634

Espertissima maestra di piano impartisce lezioni 25 soldi l'ora. Via Beccherie 2, p. IV. 7481

Distinto giovane darebbe lezioni di letteratura francese con metodo perfetto e garantisce una pronuncia purissima. Sub «Bachelier» al Piccolo. 641

Monsieur désire prende leçons langue française, conversation. R. S. 30. Piccolo. 632

AFFITTANZE

Ricercasi cameretta ammobiliata disobbligata fiorini 5. Offerte «Umberto» al Piccolo. 594

Coniugi soli cercano camera e cucina per 24 agosto, vicino Campo Marzio. Offerte al Piccolo sub «Agosto». 588

Distinto signore cerca stanza ammobiliata, I o II piano, per luglio o agosto, presso distinta famiglia, possibilmente via Cassa risparmio, Nicolò, Nuova. — Offerte Piccolo sub «Viaggiatore». 597

Ricerco portiere Hôtel attestati cameriera albergo. Agenzia Maurizio 7, secondo. 674

Ricercasi quartiere tre stanze, camerino. Offerte sub «Agosto» al Piccolo. 680

Ricercasi piccolo magazzino in Punto franco. Indirizzo al Piccolo. 637

Affittansi prontamente due stanze vuote. Piazza Ponterosso 3, III. 672

Affittasi camera ammobiliata due letti, comodo cucina. Artisti 6, I. 585

Affittansi diverse stanze ammobiliate con comodo di cucina. Bella vista e orto ombroso, presso Francesco Dobrila, Kozina. 623

Affittansi stanze ammobiliate una ingresso libero. Via Forni 6, II. 586

Affittasi agosto, via Trionfo 1, (Gesuiti) 3 camere, camerino, cucina 275, con secondo ingresso adatto anche per lavoratorio. 622

Affittasi stanza vuota con comodo cucina, oppure ammobiliata. Rivolgersi appalto Torrente 10. 619

Affittansi due stanze vuote, ingresso libero. S. Caterina 4, primo. 677

Affittasi prontamente bella stanza ammobiliata. Via Poste vecchie 13. 616

Affittasi stanza bene ammobiliata, ingresso libero, vista al mare. Indirizzo Piccolo. 618

Affittasi stanza, costo, fiorini 22, oppure camerino fiorini 4.50 settimanali. Cecilia 4 A, 13. 682

Affittasi camera ammobiliata ingresso libero presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 683

Affittansi tosto, Fiume, posizione centrica, due botteghe con retrobottega, con o senza mezzanino, adatte manifatture, confezioni, sartoria, pasticceria ecc. Indirizzo Piccolo. 605

Affittasi prontamente stanza vuota. Indirizzo al Piccolo. 7475

Affittasi prontamente camera bene ammobiliata. Via Nuova 9, piano secondo. 7478

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Geppa 10, II p. 508

Affittasi per 24 agosto quartierino, stanza camerino cucina. — Rivolgersi Acquedotto 51. 631

Affittasi bella stanza ammobiliata, ingresso libero, II. Molino Piccolo 5. 666

Affittasi quartieri in campagna, 10 minuti dalla città. Indirizzo Piccolo. 4932

Affittansi quartieri, uno di quattro stanze, camerino, cucina, terrazza, a prezzo conveniente, rivolgersi via Chiozza 49, piano 1. 300

Affittasi stanza bene ammobiliata di faccia piazzale della Caserma, II piano. Indirizzo Piccolo. 671

Affittasi stanza ammobiliata, costo. Via Commerciale 6, I piano. 411

Affitto prontamente bassissimo prezzo quartiere, bottega via Istituto. Giannacopulo, via Acque 12. 593

D'affittare stanza ammobiliata presso famiglia tedesca. Via Molino piccolo N. 4, primo. 628

D'affittare stanza ammobiliata, ingresso libero Corso 43, I. 596

D'affittare quartieri pronti, camere ammobiliate. Informazioni Farneto 2, portinaio. 650

Stanza ammobiliata con costo affittasi. Via Toro 1, I p. 654

Uso scrittoio affittasi stanza centro, ingresso libero, pel 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 660

Camera cucina affittansi prontamente. Rossetti 15 B. 658

Due camere vuote in campagna vicino città o vista sui monti, cerca signore solo, serio. Offerte «Due camere» al Piccolo. 587

Bella stanza ammobiliata ingresso libero affittasi. Via Chiozza 18, III. 665

Persona sola affitta stanze uno due letti, comodo cucina. Chiozza 18, I. 667

Prontamente affittasi botteghetta uso negozio. Via Campanile N. 9. 608

Ingresso libero camera ammobiliata volendo costo. Via Nuova N. 29, piano secondo. 639

Via Alfieri, Istituto, Rossetti quartieri piccoli e grandi affittansi prontamente. Giannacopulo, via Acque 12. 593

Via Rossetti quartieri signorili affittansi prontamente. Giannacopulo, via Acque 12. 593

Distinta signora appigionerebbe elegante stanza, centro, signore distinto. Desiderando pensione. Indirizzo Piccolo. 600

Nei paraggi Giardino pubblico presso distinta famiglia affitterebbesi stanza ammobiliata, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 647

Affittanza. Quartiere di tre stanze, grande ripostiglio, cucina, giardino. Per deporre mobili camera soffitta asciuttissima. Rivolgersi via Chiozza 49. 646

Quartiere quattro camere, due con parchetti, due camerieri, due poggiuli, cucina, andito grande, acqua, soldo pigioni, tutto compreso subaffittasi. Giovanni Dionisio, Barriera vecchia. 681

Scorcola splendida vista Golfo, stanza vuota, soleggiata, passeggio, giardino. Preferenza a impiegato. Indirizzo Piccolo. 643

Barcola d'affittare per la stagione un quartierino composto di tre stanze cucina, altro di una stanza camerino cucina, il tutto con vista stupenda al mare. Indirizzo Piccolo. 640

Graz, 3 minuti dal delizioso Stadtpark, prossimità tram elettrico, affittansi stagione estate due stanze, cucina bene ammobiliate, eventualmente pianoforte. Rivolgersi Holle, Graz, Morellenfeldgasse N. 18 A, 2. Stock. 595

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercansi 5 finestre complete con scuri da 90 per 140 e tre porte, tutto usato. — Rivolgersi S. Maria Maddalena sup. N.ro 89. 599

Vendonsi vetrine, armadi sottoposti, per negozio, altezza metri 3. Offerte «Vetrine» Piccolo. 627

Vendonsi causa partenza mobili quasi nuovi, esclusi rivenditori. Via S. Nicolò 10, quarto. 638

Vendesi bicicletta da corsa Meteor, buonissimo stato. Indirizzo Piccolo. 537

Vendesi crine vegetale sciolto a fiorini 7. — Via Zonta 1. 553

Vendesi letto da bambini con rete e cassettino. Dalle 9 ant. alle 4 pom. Esclusi rivenditori, Indirizzo al Piccolo. 662

Piano buonissimo stato vendesi f. 35. Via Chiozza 28, IV. 649

Lampada gas a tre fiamme, una fiamma, lire, braccialí ricercansi. Indirizzo Piccolo. 653

Pianino corde incrociate, voce stupenda vendesi per occasione. Indirizzo al Piccolo 7484

Violino buonissimo da vendere per pura occasione f. 15. Indirizzo Piccolo. 582

Buonissimo affare. Grande casa operaia rendita annua fiorini 3200 occorre prima intavolazione fiorini 24,000. Michele Polacco, caffè Adriatico. 569

59 fior. vendesi bicicletta inglese quasi nuova scorrevolissima. Indirizzo al Piccolo. 592

Canapè 6 poltrone, 4 cortinaggi vendonsi. Via Ghega 1, porta 8. Visitarsi 3—5 pom. 633

Tandem signori primaria fabbrica quasi nuovo vendesi f. 110. Indirizzo Piccolo. 395

Fondo per 1—2 villini da vendere vicinanza via Rossetti, bellissima posizione vicino città. Indirizzo al Piccolo. 575

Concime (Letame) offresi in vendita. Indirizzo al Piccolo. 133

Singer nuova finissima, garantita, cinque anni, metà prezzo. Meccanico, San Lazzaro 6. 78

Bicicletta americana nuova vendesi dopopranzo ore 3 incanto. Stabilimento Dussich. 644

Bicicletta americana primaria fabbrica, nuova vendesi f. 160. Indirizzo Piccolo. 642

Biciclette inglesi, finissime, per signori e signora, quasi nuove, vendonsi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 422

Bicicletta nuovissima vendesi prezzi incredibile. Barriera vecchia 10, IV, destra. 617

Meyer Conversation Lexikon vendesi entro giornata. Via Poste 3, pasticceria. 7483

Mobili insuperabili per solidità, a prezzi realmente bassi, trovansi nella grandiosa esposizione palazzo Diana, piazza S. Giovanni 5. Emporio stanze complete semplici e lavorate. Dalla Torre. 440

Libro Indirizzi Austria-Ungheria 1897—1900 2 grossi volumi oltre un milione indirizzi vendesi fiorini tre. Libreria, Corso 29, Trieste. 558

Caffetteria centrica posizione, piccole spese, vendesi, affittasi. Zanier, Caffè Armonia. 598

Gorizia via Usina 12 vendonsi mobili diverse stanze ed apparato Kneipp. 604

Occasione! Soltanto per pochi giorni, vendonsi a prezzo veramente eccezionale, alcune stanze da pranzo e letto massiccie; divani alti con galleria guerniti in tappeti finissimi, divani a letto, divanetti, tavole da pranzo, fioraia, librerie, sedie pelle, lettiere ferro, elastici, lavamani, chiffonniers, credenze, quadri, specchi. Via Chiozza 5, primo, aperto dalle 9 alla 1 e dalle 3 alle 8. 655

Causa trasloco vendonsi mobili diversi, pianoforte ecc. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 66

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Persona che trovò orecchini transito Cavana Ponterosso pregata portarli Piccolo verso mancia. 629

Smarrito percorrendo via Navali portafoglio contenente fior. 20 e documenti valore. Onesto trovatore pregato portarlo Piccolo. 645

DIVERSI

Matita. Soffro atrocemente vedendoti indifferente. Devi amarmi non potendo io vivere senza il tuo sorriso. Non è vero, che mi vuoi bene ancora! Arrivederci. 603

A. B. 99. Saluti affettuosissimi. Musetto. 613

Prego non insisto, non curate numero che mai ritenni vostro. 633

Bina Carmen. Causa stagione uno ed altro difficile. Quale preferibile dipende dall'ora prego comunicarmi. Saluti cordiali. 658

50.000 fiorini disponibili per intavolazioni. Rivolgersi Degano, Corso 20, pianoterra. 676

Capitalista oppure socio-socia per negozio avviato articolo corrente ricercasi. — Indirizzo Piccolo. 679

12,000 corone ricercansi prima intavolazione, mediatori esclusi. Indirizzo al Piccolo. 670

Vedova prega buona persona prestito cor. 20, restituibili 4 al mese, con interesse. Indirizzo al Piccolo. 591

Motivo di partenza si darebbe gratis cagnetta lusso piccola, a qualche casa signorile. Pozzo bianco 2, III. 7480

Ricercansi per fuori tre cameriere restaurant, cocchiere, cassiera. Corso 20 pianoterra. 668

La Fortuna N. 11, soldi 4, Prestito 1864, Barletta, Buon Cuore, Reggio, Invalidi, Parigi 1900, Egiziano, Friburgo, Trieste, Croce bianca. Presso Banca Bolaffio.

Santoli volete far buona figura! Comperate orologi e catene nel negozio orologiaio de Gioia. Via San Sebastiano 5. 4278

Orologio catena argento fiorini 5.50, negozio de Gioia. San Sebastiano 5. 4845

Vienna Trattoria italiana Margherita Tomasoni, IV Schleifmühlgasse 1 A. Deposito vini trentini e dalmati, cibi caldi e freddi, a prezzi miti. 583

Vino italiano soldi 24 litro per famiglia. Osteria Napolitani, via Solitario 15. 657

Remontoir argento garantito fior. 3.90 in poi. Negozio de Gioia, via S. Sebastiano 5 609

Remontoir oro garantito fiorini 10 in poi negozio de Gioia, via San Sebastiano 5. 678

Nuovo arrivo ombrelli per giardino, lampioni giapponesi in grande assortimento, forme diverse, cavalletti bambù per fotografie, 15—25. «Au Mikado», piazza Borsa 4. 7482

Orologio e catena d'argento fior. 5.40 Orologiaio Zavadzki. Passo San Giovanni. 548

Pulti americani vendonsi a prezzi ridotti, causa mancanza spazio. Ignazio Kron, via Cassa risparmio. 544

Giardinetto giornalmente, qualunque tempo, Wiener-Damen-Kapelle. 224

Per mancanza spazio vendonsi 4 scrittoi americani, 10 fornimenti da salotto, stile «Moderne» in tappeto e peluche finissimo, 10 divani stile «antico tedesco». Deposito mobili Ignazio Kron, via S. Nicolò 5. 427

Mobilie. Ho aperto un grandioso magazzino mobili in via Madonna mare 1. Non dirò che da me soltanto trovansi i veri mobili solidi e di maggior durata ed eleganza, per non essere giustamente calcolato presuntuoso e cretino; però io, con più magazzini, colla grandiosità dell'assortimento, essendo solo padrone, direttore e senza soci, posso fare e farò la reale concorrenza. Ricevendo la merce già da 16 anni da primarie fabbriche e da abili artisti triestini con sicurezza in iscritto, lascio garanzia per anni dieci. Madonna mare 12, 14, 16, Langemantel. 7485

Domandate sempre vino ferruginoso del farmacista Piccoli, in Lubiana, ed avrete un rimedio veramente efficace. 29108

Sospensori Corone 1, 2, 3. Spedizione ovunque. Cataloghi gratis. Wohl, Trieste Piazza Borsa 4. 7431

Parecchi bei quartieri per villeggiatura

in prossimità del magnifico bosco di **Hadel** ad **Arnoldstein** presso **Villaco** in **Carinzia**, con o senza cucina, sono da affittarsi a prezzo discreto. Indirizzo: **Giuseppe Fischer** e **Mattia Moschet**, proprietari ad Arnoldstein.

Da vendere campagna

con abitazione, stallaggi, giardini e vigne, nell'estensione di 5768 Klafter. Splendida situazione sulla strada di Prosecco a Gretta, molto adatta per fondi di fabbricazione, eventualmente anche in particelle. Agenti esclusi. — Indirizzo all'amministrazione.

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti li **8 Giugno** d'ordine dell'I. r. Giudizio d.le in affari civili in Trieste

10 a. Via Rossetti 753 - libri.
10 a. Via Salice 2 - suppellettili.
10 a. Corso 1 e 9 - galanterie, arredi da negozio e suppellettili.
10 a. Scorcola 131 - libri.
10 a. Via Crociferi 4 e Piazza piccola 1 - pellami, suppellettili ed arredi da negozio.
10 a. Androna S. Eufemia 3 - suppellettili.

Domandi

dappertutto soltanto il vero

Globus-Putz-Extract

come il disegno

perchè vengono offerte in vendita molte
CONTRAFFAZIONI
SENZA ALCUN VALORE.
Fritz Schulz jun., Lipsia
Inventore della Pomata metallica.
si trova in scatole da cent. **10. 16 e 30.**

Fino al 1. Giugno e dopo il 1. Settembre ribasso del 25% sul prezzo degli alloggi

BAGNO

Krapina-Töplitz

in CROAZIA

un'ora di carrozza dalla stazione della ferrovia Zagoriana «Zabok Krapina-Töplitz», aperto dal 1 Aprile alla fine di Ottobre.

Terme d'acrato di 30° a 35° R., di grande efficacia nelle seguenti malattie: Gotta, reumatismi, muscolari ed articolari e malattie che ne sono la conseguenza, dolori schiatici, nevralgie, malattie cutanee, Morbus-Bright cronico, paralisi, infiammazioni croniche dell'utero, essudati del tessuto perinterinale. Grandi vasche di marmo comuni e separate, doccie, sudari, Massaggio, elettricità, ginnastica medica svedese. — Alloggi con ogni comodità.

Restaurant buono e a buon prezzo; banda musicale stabile. Estese passeggiate ombrose, ecc.

Dal 1. Maggio in poi, omnibus ogni giorno per Zabok e Pöltschach.

Medico dello stabilimento dottor **Ed. Mai.** Opuscoli in tutte le librerie. Prospetti e informazioni dalla

Direzione del bagno.